

GOLF

L'intervista

Ci è venuto a trovare in redazione il numero 1 federale, protagonista di un incredibile successo, fondamentale in chiave Roma 2024

CHIMENTI «TUTTA LA GOLF CON LA RYDER»

«Che follia chiederla, ma così riuscirò a far diventare popolare questo sport. Open d'Italia da 7 milioni fino al 2027, al "Marco Simone" dal 2019 a 2022»

di Pasquale Di Santillo e Francesco Volpe ROMA

Due ore in redazione a parlare d'amore. Sì, perché Franco Chimenti del golf è innamorato. Lo si percepisce dalla sua parole, lo si coglie negli occhi che sorridono, se ne ha una conferma dal modo in cui si accalora nel discutere. Il presidente della Federgolf è un ragazzino di 76 anni che ha per le mani un giocattolo meraviglioso. E non smette un istante di abbellirlo, arricchirlo, renderlo più attraente e divertente. L'ultimo accessorio si chiama Ryder Cup 2022. Evento top, il massimo per chi vive sui green e per i green. L'Italia e Roma ne hanno ottenuta l'organizzazione in barba a tutti i pronostici, ai pessimisti, «a chi da noi gode a fiffare contro». L'hanno ottenuta perché Franco Chimenti un bel giorno ha avuto una visione e non ha lasciato nulla di intonato per trasformarla in realtà. Contro tutti, o quasi. Di questo e di tanto altro è venuto a parlarci in redazione. Fosse stato per lui non avrebbe smesso mai. Ma il tempo vola, come una pallina da tee. Verso il 2019, il 2022 è più in là, il 2024. Tre date legate da un unico filo conduttore. Nel segno dell'amore. Seguiteci.



Un momento dell'incontro in redazione. Da sinistra, Chiara Geronzi, responsabile comunicazione della candidatura alla Ryder Cup, il nostro direttore Alessandro Vocellelli, Franco Chimenti, il condirettore Stefano Barigelli, Francesco Volpe e Pasquale Di Santillo. BARTELOTTI

«È uno sport, uno sport vero. Che richiede grande preparazione fisica. Come praticanti nel mondo viene subito dopo il calcio. E' presente in modo massiccio negli Stati Uniti, in Australia, in Cina, in Corea del Sud. «Finalmente comincia a non essere più percepito solo come sport d'élite. «Diventò presidente con lo slogan "Bisogna portare il golf alla gente, più che la gente al golf". Quando mi hanno eletto, in Italia c'erano 90-100 campi, ora sono circa 400. Ricordo che agli inizi telefonavo ai club per sapere quanto sacche fossero presenti. Ogni sacca, un golfista. C'erano tanti soci, ma pochi giocatori. Pian piano

abbiamo trasformato quella mentalità. Soprattutto con il tesseramento libero, che consente di praticare senza essere soci dei circoli. Ma il traguardo non è stato ancora raggiunto. Forse ci riusciremo grazie alla Ryder Cup». «Cosa deve fare il golf per aumentare ancora la propria popolarità? «La cosa più importante è avere grandi atleti. Lo ha dimostrato lo sci con Tomba e Compagnoni, lo hanno dimostrato altri sport. Noi abbiamo alcuni giocatori di grande valore: ci ha aiutato, ma non è stato sufficiente. A livello giovanile abbiamo alcuni fenomeni di cui sentiremo parlare. Quest'anno Stefano Mazzoli, diciannovenne,

ha vinto l'Europeo dilettanti, normalmente dominato dai britannici (l'unico azzurro a riuscirci era stato Massimo Scarpà nel 1992; ndr). Come l'Amateur Championship, che Matteo Manassero ha conquistato sette anni fa. E purtroppo l'anno scorso abbia perso all'improvviso una grandissima speranza come Teodorico Soldati. Se ne è andato in quattro giorni, a 15 anni, per una leucemia fulminante. E' stato terribile».

Però le "punte" stentano. «Guardi, abbiamo sette giocatori nel Tour europeo. E' un numero rilevante. Si parla sempre della potenza della Gran Bretagna, ma la Gran Bretagna è formata da quattro nazioni. Ave-

re sette giocatori con la "carta" è un successo straordinario. All'Olimpiade di Rio ce la giocheremo. La butto lì. Una medaglia? Non succede, ma se succede?». «Il ritorno del golf ai Giochi (dopo 112 anni; ndr) è stato reso possibile dalla volontà del Cio e dal lavoro di un italiano: Franco Carraro. L'ostacolo era dato dai grandi giocatori, che non accettavano le Olimpiadi perché per due settimane avrebbero dovuto rinunciare ai loro guadagni. E il Cio per un sottoprodotto. Quando è divenuto obbligatorio per ogni Paese inviare i due migliori giocatori, ranking alla mano, quattro per chi ne ha quattro nei primi 15, le Olimpiadi hanno accolto il golf».

Come c'è riuscito? «Sul questa candidatura scrivere un libro. Un anno e mezzo. La disciplina italiana rientrò nel programma solo alle Olimpiadi di Parigi 1900 (individuale maschile e femminile) e Saint Louis 1904 (individuale e squadre maschile). A Rio si giocheranno nuovamente l'individuale maschile (11-14 agosto) e quello femminile (17-20 agosto). Ogni competizione vedrà al via 60 giocatori. I nomi saranno determinati sulla base del

ranking mondiale all'11 luglio 2016. PGA TOUR, GOMEZ SHOW MOLINARI FINISCE 33' Francesco Molinari ha terminato al 33° posto con 270 colpi (-10) in Sony Open del PGA Tour a Honolulu, Hawaii (Usa). L'azzurro era al debutto stagionale. Ha vinto l'argentino a San Gomez con 260 colpi (-20), grazie a un clamoroso 62(-8) nel giro conclusivo e ad un birdie alla seconda buca dello spareggio con lo statunitense Brandt Snedeker.

RENATO PARATORE 19 ANNI Romano, ha vinto Olimpiadi giovanili e Orange Bowl. È già al secondo anno sul Tour europeo



Franco Chimenti, 76 anni, ospite ieri del forum nella nostra redazione. BARTELOTTI

I BIG AZZURRI I BIG STRANIERI

FRANCESCO MOLINARI 33 ANNI Torinese, è il n.1 italiano. Conta due Ryder, una Coppa del Mondo, tre titoli sul Tour europeo



JORDAN SPIETH 22 ANNI Texano, n.1 del mondo. Nel 2015 s'è preso Masters e Us Open. Il nuovo Tiger Woods è lui



MATTEO MANASSERO 22 ANNI Veronese, è a secco dal 2013 dopo aver vinto 4 tornei del Tour e battuto tutti i record di precocità



EDOARDO MOLINARI 34 ANNI Torinese, vanta un trionfo in Ryder, una Coppa del Mondo e due titoli sul Tour europeo

TIGER WOODS 40 ANNI Californiano, è n.1 al mondo per 541 settimane tra il 1999 e il 2010. Ha vinto 14 Major

GOLF



Un'immagine che testimonia la passione messa da Chimenti nell'incontro di ieri. BARTELOTTI



Il numero 1 della Federgolf, Franco, Chimenti con il nostro direttore Alessandro Vocellelli. BARTELOTTI



Chimenti e Keith Pelley, Ceo del Tour europeo, con Laura e Lavinia Biagiotti e la Ryder Cup. GETTY



Il presidente Coni Malagò solleva Chimenti dopo l'assegnazione della Ryder a Roma. L'ESPRESSO

Il segreto «Farò un libro sulla Ryder: un'idea nata per caso. Io e Malagò i soli a crederci: avessi fallito, a rischio la candidatura ai Giochi. Decisivo il ruolo di Roma»

L'aneddoto «Ho iniziato per seguire amici stanchi del tennis. Il golf è sentimento, affascina e rapisce. Del Piero si allenava in camera col putt per la disperazione di Lippi»

La strategia «Per allargare la base abbiamo avviato il tesseramento libero, che consente di giocare anche senza essere soci. Alle mamme dico: portateci i bambini»

I limiti «Per crescere servono grandi campioni noi abbiamo 7 giocatori nel Tour europeo una qualità media elevata e un giovane di sicuro avvenire come Paratore»

Il ritorno «Finalmente ai Giochi dopo 112 anni. Li la Gran Bretagna gioca unita e noi ci proveremo. Una medaglia? Non può succedere, ma se succede...»

Progetti «Il 28 gennaio a Milano ho convocato gli Stati Generali, ognuno deve fare la sua parte. Tocca a imprenditori e presidenti di circolo: dobbiamo sfondare al sud»

gnato il ritorno del golf nella famiglia olimpica. Io glielo avevo predetto da quando era ragazzino: «Sei bravissimo e hai l'età giusta per vincere le Olimpiadi giovanili», che erano già in programma. Viene da una famiglia eccezionale, è il futuro. Come Manassero, che è ancora giovane, ma è un periodo di crisi come quello che sta attraversando nel golf ci sta tutto».

Tra un anno ci saranno le elezioni del Coni: chi sfiderà Malagò? «Sfidanti per Malagò? Mi viene da ridere».

E per la presidenza della Federgolf? «Io posso solo dire che un piccolo successo l'ho ottenuto...».

Beh, vista la buona stella perché non riprende la Lazio, di cui è stato presidente? «Perché nel mondo del calcio ho dimostrato di essere vulnerabilissimo. Sono stato onesto e ci ho rimesso soldi di persona. Però possiedo la società ai Calleri e a Bocchi e da allora, nel bene e nel male, la Lazio recita un ruolo di primo piano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDE

È stato anche presidente della Lazio

Franco CHIMENTI è nato a Napoli il 7 agosto 1939 e risiede a Roma. È presidente della Federgolf dal 2002 (quattro mandati), dopo essere stato consigliere federale dal 1995, e numero uno di Coni Servizi dal 2013. Dal 2004 è anche membro della giunta del Coni. Ha ricoperto la carica di presidente della Lazio calcio dal febbraio al luglio 1986, rilevando il club da Giorgio Chiagnola e cedendolo poi ai fratelli Calleri e Renato Bocchi. È stato professore ordinario di Chimica Farmaceutica all'Università "La Sapienza" di Roma e preside della facoltà di Farmacia dello stesso ateneo, oltre che accademico delle Scienze medico biologiche, membro della New York Academy of Sciences e accademico del Nobile Collegio Chimico Farmaceutico. Sposato con Anna Franca, ha tre figli: Ugo, Maria Vittoria e Paola.

«Talenti e visibilità la ricetta per il decollo»

800 milioni di euro per soli tre giorni. Così ci siamo presentati all'esame finale con certezze che gli altri non avevano. Al di fuori della Spagna, l'avversario più forte sino alla fine. In Germania la Merkel non condivideva il progetto. La carta con cui ho spagliato è stata la prospettiva di organizzare un Open d'Italia da 7 milioni di montepremi, contro gli 1,5 attuali. Dopo aver avuto dai dirigenti del Tour europeo la garanzia che sarebbero arrivati i migliori giocatori al mondo e che ci avrebbero concesso una data più appetibile. Championship di Wentworth, in maggio, quando negli Usa non si disputano grandi tornei. «La Ryder come trampolino di lancio per Roma 2024? «E' chiaro. Alla vigilia della scelta della sede ho avuto il timone di non farcela perché, coinvolgendo Malagò, avevo legato la Ryder ai Giochi. Se avessimo perso, sarebbe stata una botta tremenda per la candidatura olimpica di Roma. Per questo mi ha preso in braccio quando ho saputo della vittoria (quella foto ha fatto il giro del mondo; ndr). «Quale? «Una data vicina al PGA

parato il terreno: servono vittorie, grandi eventi. E il sostegno della Tv, anche in chiaro. «Per il 28 gennaio ho convocato a Milano gli Stati Generali del golf. Voglio dire ai presidenti dei circoli: il mio dovere l'ho fatto e lo sto facendo, ora tocca anche a voi. Il progetto Ryder Cup deve coinvolgere i club, gli imprenditori. Dobbiamo fare arrivare al golf le masse e sfondare al Sud. La Ryder per noi dura sette anni e l'impegno grosso per l'Open d'Italia è per dodici, fino al 2027. Ci siamo impegnati ad organizzare un torneo del Senior Tour, Alps Challenge, quelli del vecchi Tour. E a portare l'Open per quattro anni a Roma (2019-22; ndr), al "Marco Simone" (il circolo di Laura e Lavinia Biagiotti a Guidonia; ndr). Un campo bellissimo, delle dimensioni giuste per un grande evento. Per la Ryder serviranno strutture di prim'ordine e un parcheggio da 40.000-60.000 auto. La buca n.18 dovrà avere tribune da 40.000 posti. Un piccolo stadio». «Il modo Tv? «I diritti della Ryder Cup sono detenuti da Sky UK. In Italia appena avuto un'accoglienza con Sky Italia: vogliono essere della partita. Ma Luigi Gabutosi (ex direttore generale della Rai; ndr) era nel

comitato d'onore della candidatura e ora entrerà nel Comitato organizzatore. Conto di aprire un discorso anche con la rete generalista». «Perché una mamma dovrebbe portare un bambino al golf? «La mamma che porta il bambino che porta la mamma l'ho perché sono tanti: fargli praticare uno sport serio, in luoghi in cui la natura è scoliva in un ambiente onesto. Il golf è onesto. Non si fa uso di sostanze nocive». «Il messaggio sta passando? «Sì, abbiamo un vivaio straniero. Molti più bambini che in passato. E oggi non li perdiamo più come una volta, quando dopo un po' preferivano altri sport. Una delle chiavi è stata l'organizzazione con un ambiente onesto. Il golf è onesto. Non si fa uso di sostanze nocive». «Il messaggio sta passando? «Sì, abbiamo un vivaio straniero. Molti più bambini

Lo sport in TV. Includes sections for Dirette, Raiuno, Raidue, Raitre, Italia Uno, Retequattro, Canale Cinque, and La 7, listing various sports events and their broadcast times.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CHE COLPO!
PARTIVAMO
SFAVORITI
E INVECE...**



4

● Le Ryder in Europa fuori dalla Gran Bretagna: Valderrama (Spa) 1997, K Club (Irl) 2006, Parigi (Fra) 2018 e Roma 2022

192

● I Paesi in cui viene trasmessa nel mondo la Ryder Cup per un totale di quasi 500 milioni di telespettatori ogni giorno

250

● Sono stati 250.000 gli spettatori paganti all'ultima Ryder Cup a Gleneagles (Scozia) nell'edizione del 2014

Una Ryder con vista

Roma 2022 In Italia la supersfida Europa-Usa

● Storica vittoria per il presidente Chimenti: battute Germania, Spagna e Austria. Ora Open da 7 milioni e tanto lavoro per lo sviluppo del golf

Federica Cocchi

E' tutto vero. Sì, la Ryder Cup del 2022 si giocherà in Italia, a Roma. Al Marco Simone Golf Club di Guidonia, alle porte della Capitale. E' tutto vero sì, la più importante competizione golfistica al mondo, il punto di arrivo della carriera dei più grandi giocatori, sarà nel nostro Paese, fino a pochi anni fa digiuno o quasi di green, buche e par. Ma non è un miracolo: sarebbe ingiusto definire tale questo risultato, centrato grazie alla caparbia del presidente federale Franco Chimenti che, ammette lui stesso, era stato preso per pazzo quando aveva anche solo accostato le parole «Ryder Cup» e «Roma». Le rivali erano molto toste: dopo Portogallo e Turchia, che si erano ritirate presto dalla tenzone, erano ri-

» Il n. 1 della Federgolf: «E pensare che mi avevano preso per demente...»

» Lo European Tour: «Impressionanti le strutture e il sostegno del Governo italiano»

maste la Spagna con lo splendido percorso del Pga Catalunya, la Germania e l'Austria. Alla fine, il dossier italiano ha ingolosito moltissimo il board della Ryder Cup e il nuovo numero uno dello European Tour Keith Pelley. Una città come Roma,

un campo vicino al centro, la vista mozzafiato della cupola di San Pietro dal tee della buca 17 e l'impegno a fornire tutte le garanzie necessarie, anche quella del Governo, sono stati decisivi.

CINQUE CERCHI L'annuncio è arrivato ieri mattina, proprio mentre nella Capitale veniva svelato il logo dell'Olimpiade di Roma 2024. Due candidature legate una all'altra, con il successo del golf a tirare la volata a quello a cinque cerchi. «Una straordinaria notizia - ha commentato il numero 1 del Coni Giovanni Malagò - la dimostrazione che quando ci impegniamo e facciamo gioco di squadra diventiamo quasi imbattibili. Il campo sarà sinergico alla candidatura olimpica. E' stata una vittoria importante per la credibilità, non solo sportiva, del nostro Paese».

L'entusiasmo del presidente federale e di Coni Servizi è incontenibile: «Avevamo un dossier clamoroso - ha detto Chimenti - e devo dire grazie a Malagò, grazie a Renzi, e grazie a otto ministri che si sono battuti per portare l'evento a Roma. In Germania, la Merkel non ha sostenuto la candidatura, in Spagna Barcellona si è trovata di fronte il problema dei venti indipendentisti in Catalogna».

ECONOMIA Il comunicato con cui lo European Tour ha spie-

gato le motivazioni per cui Roma ha prevalso parla chiaro: «Un'offerta audace e ambiziosa, impressionante per quanto riguarda le strutture, l'apparato commerciale e il sostegno del governo» ha spiegato Richard Hills, direttore della Ryder Cup. È rimasto molto colpito anche dai progetti di potenziamento del percorso del Marco Simone: «Ci ha convinto anche l'impegno allo sviluppo del golf nel Paese a tutti i livelli». L'Open d'Italia, che dovrà svolgersi per almeno tre anni sul percorso prescelto, ar-

riverà a Roma nel 2019, e dal 2017 il montepremi arriverà a 7 milioni di euro, secondo come valore tra quelli in Europa, dopo l'Open Championship. A Monza, già nel 2016, salirà a 3 milioni. L'impatto economico della manifestazione è straordinario: l'edizione del 2014 a Gleneagles ha portato circa 100 milioni di sterline di entrate alla città e alla Scozia. Anche negli Stati Uniti, nel 2012 a Medinah, l'evento ha portato all'economia locale di Chicago entrate per circa 150 milioni di euro. «L'operazione Ryder costa 220 milioni e ne porterà fra 600 e 800 di indotto - ha concluso Chimenti -». E pensare che quando ho proposto la candidatura mi hanno preso per demente...». Marc Twain aveva ragione: un uomo che ha un'idea nuova è uno svitato finché quell'idea non ha successo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» LE PADRONE DI CASA DEL PERCORSO

Biagiotti, che entusiasmo «Una grande opportunità per i giovani e per il Paese»

Tiziana Bottazzo

Ha il fiatone dell'emozione, della felicità, delle corse che la impegnano dalla mattina, da quando è stato ufficializzata la vittoria di Roma per la Ryder Cup 2022 targato Biagiotti. «Lo sapevo, me lo sentivo. Uno sportivo sa quando può vincere. Io adoro lo sport, avrei voluto diventare una campionessa, sento di ave-

re dentro l'energia giusta», racconta Lavinia Biagiotti. «E' stato un grande gioco di squadra, mettendo in primo piano i valori. Consapevoli tutti che la Ryder Cup è una preziosa opportunità per il Paese, per il golf, ma soprattutto per i giovani. Abbiamo puntato dritto, verso il traguardo, con enorme serietà. A dimostrazione che il pubblico e il privato possono ottenere delle splendide vittorie».

IN FAMIGLIA Non si frena Lavinia, è troppo felice. «Noi, io e la mamma. Da sempre pioniere e vincenti, partendo da Roma, per valorizzare Roma. Si chiama Roma il nostro profumo, da Roma mia mamma è andata a sfilare in Cina nell'88 e in Russia nel '95, prima stilista a portare lì il made in Italy. Pioniera nel puntare sull'abbinamento vincente azienda-sport, come Prada con Luna Rossa, come Armani nel

basket. Noi l'abbiamo fatto nel golf, impegnandoci a costruire un grande campo di 27 buche, una club house stupenda, alle pendici di un meraviglioso castello. Senza mai mollare, anche in anni non facili per il golf».

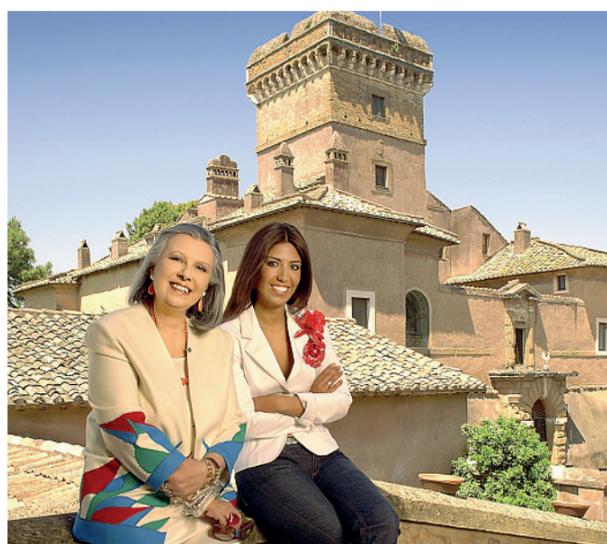
LAVORO Ammette che la sua vita è cambiata in questi 14 mesi, ed è soltanto l'inizio: «Da gennaio, assieme all'European Tour, inizieremo a lavorare sul

progetto del campo, saranno da modificare alcune lunghezze, poi vedremo. Partendo dagli asset che ci hanno consentito di vincere: la possibilità di vedere la Cupola di San Pietro, e la vicinanza dal centro di una città come Roma. Nessuna delle altre candidate offriva questi due valori aggiunti. Poi ci sono i grandi spazi: noi possiamo garantire tribune da 65 mila spettatori, contro i 30 mila che proponevano le altre. Ci siamo

affidati a un grande gruppo mondiale per sviluppare questo progetto logistico, abbiamo avuto ragione».

LOOK E il look Biagiotti per la Ryder quale sarà? «Sfumature di rosso Biagiotti, il colore della passione, tra il bianco e verde. Il tricolore sventolerà ovunque. Ormai la mia vita è divisa tra golf di cachemire e golf di erba verde».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Laura Biagiotti, presidente del Marco Simone, con la figlia Lavinia

● Lavinia: «Sentivo che ce l'avremmo fatta. Il campo ha grandi spazi e quella vista sul Cupolone dalla 17...»

**Le prossime edizioni**

si terranno nelle seguenti sedi:
2016: Hazeltine National Golf – Minnesota (Usa)
2018: Le Golf National – Parigi (Fra)
2020: Whistling Straits Golf – Wisconsin (Usa)
2022: Marco Simone Golf & Country club Guidonia, Roma

Albo d'oro recente

1991 Usa (14,5-13,5); 1993 Usa (15-13); 1995 Europa (14,5-13,5); 1997 Europa (14,5-13,5); 1999 Usa (14,5-13,5); 2002 Europa (15,5-12,5); 2004 Europa (18,5-9,5); 2006 Europa (18,5-9,5); 2008 Usa (16,5-11,5); 2010 Europa (14,5-13,5); 2012 Europa (14,5-13,5); 2014 Europa (16,5-11,5).

Il comitato promotore

Franco Chimenti, presidente della Federgolf e di Coni Servizi è anche nel comitato promotore di Roma 2022 insieme a Giuliano Adreani, Lavinia Biagiotti, Franco Carraro, Evelina Christillin, Giorgio Fossa, Umberto Franceschi, Raffaello Napoleone e Filippo Romano.

sull'Olimpiade

In alto il presidente Franco Chimenti con Lavinia Biagiotti. A sinistra la squadra europea, che ha vinto la Ryder 2010 con i due Molinari



UN EVENTO SPECIALE

Nata nel 1927 Mille emozioni e si gioca solo per la gloria

● I 24 migliori al mondo nella sfida tra superpotenze. Ma senza montepremi

Carolina Durante

Per chi ama il calcio ci sono i Mondiali, per chi segue tutti gli sport ci sono le Olimpiadi, per i golfisti, il massimo è la Ryder Cup. Quell'incontro che per tre giorni ogni due anni vede affrontarsi i 12 migliori giocatori europei contro i loro pari a stelle e strisce, che riesce a tenere incollati gli appassionati a 500 milioni di teleschermi nel mondo, è l'appuntamento clou per spettatori e concorrenti. Ancor più del Masters o del British Open.

EVOLUZIONE Se Samuel Ryder vedesse cos'è diventata oggi la «sua» Ryder Cup, forse non la riconoscerebbe. Quello che nel 1927, grazie alla passione e alla generosità di questo facoltoso imprenditore inglese, commerciante di sementi e innamorato del golf, era nato come un incontro amichevole tra Gran Bretagna e Usa, è oggi un mastodontico appuntamento che coinvolge governi e amor di patria (o di continente), come nel caso dell'Europa), spirito di squadra (in uno sport che è l'emblema dell'individualismo) e crescita del turismo. Rispetto alla formula di Mr. Ryder però, poco è cambiato: si

continua a giocare ogni due anni (ma l'attacco alle Torri Gemelle del settembre 2001 ha fatto posticipare l'incontro e da allora si gioca negli anni pari), ospitati a turno da una delle due squadre. Ma la crescita dell'evento è cominciata con l'allargamento della rosa dei selezionabili, in omaggio all'internazionalizzazione del gio-



IL TROFEO ORIGINALE E' IN ORO

Il trofeo, fabbricato nel 1927, è in oro massiccio. Ai vincitori va una replica che viene consegnata a ogni giocatore del team.

co: dal 1979 infatti la squadra britannica è diventata europea, con l'inserimento degli spagnoli Severiano Ballesteros e Antonio Garrido. E lo spirito è rimasto quello originale: si gioca per la gloria e non per denaro.

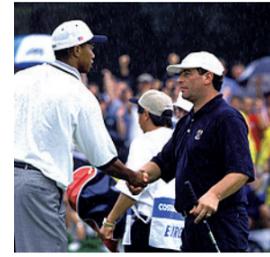
LA VETTA I partecipanti, nessuno escluso, sono concordi: la selezione è un punto d'arrivo nella carriera di ogni giocatore. Non si spiegherebbero altrimenti i pianti, di gioia o di delusione, alla fine di un incontro, né certe confessioni imbarazzanti di uomini adulti, abituati a giocare per milioni di dollari (o di euro) una settimana dopo l'altra, da un capo all'altro del mondo, presi da una irrefrenabile tremarella quando per la prima volta si avvicinano al tee di partenza della buca 1 e lo starter li presenta al pubblico: «Ladies and Gentlemen, playing for Europe...». Sembra strano, eppure quella misconosciuta bandiera azzurra con le stelline gialle, unisce spagnoli e svedesi, italiani e tedeschi, irlandesi e inglesi in un'emozione comune sul campo da golf. Gli americani invece pare che abbiano cominciato a provare un vero interesse per l'incontro solo da quando hanno perso in casa, nel 1987, dopo anni di egemonia. Le statistiche infatti dicono che, nelle 18 edizioni giocate dal 1979, l'Europa ha vinto 10 volte (più un pareggio nel 1989), sei delle quali nelle ultime sette edizioni. Fra queste, anche quella del 2010 in Galles al Celtic Manor, dove hanno esordito i fratelli Edoardo e Francesco Molinari capitanati da Colin Montgomerie, e il 2012 a Medinah negli Usa, dove Francesco ha tenuto alta la bandiera italiana con il mezzo punto del pareggio contro Tiger. Prima della 44ª edizione al Marco Simone, la Ryder Cup si giocherà tre volte: Manassero, Paratore & co. hanno tutto il tempo di affilare i ferri del mestiere per scatenare l'entusiasmo del pubblico italiano. Che per quell'epoca sarà cresciuto esponenzialmente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3 DOMANDE A...

COSTANTINO ROCCA

3 PRESENZE E 2 VITTORIE



«Il capitano ruolo decisivo Ballesteros fece la differenza»

● Costantino Rocca, lei è stato membro della squadra europea per tre edizioni consecutive, con il debutto nel 1993 a The Belfry in Inghilterra, poi nel 1995 a Oak Hill negli Stati Uniti, e infine l'edizione 1997 in Spagna. Ha ottenuto due vittorie come squadra: undici match giocati, sei punti guadagnati fra cui uno leggendario contro Tiger Woods (foto) a Valderrama. Ci dica, cosa si prova? «Giocare la Ryder Cup è come trovarsi al centro di uno stadio di calcio, con 40 mila persone che ti applaudono e ti incitano. Una sensazione da pelle d'oca».

● I giocatori però, in fin dei conti, non sono gli unici ingredienti del successo. «È fondamentale anche il ruolo del capitano, che deve seguire la rosa dei candidati per un anno prima della selezione e poi, durante il torneo, saper ascoltare ma avere le idee chiare, e tenere unito lo spogliatoio. Ci vuole forza per imporre le proprie scelte. Ricordo Severiano Ballesteros nella prima riunione a Valderrama: "Qui non c'è nessun numero uno" Per dire una cosa così a gente come Faldo o Langer ci voleva fegato».

● Che cos'ha di unico questo evento? «La Ryder non ha prezzo, è questo il suo bello. Se avesse un montepremi perderebbe la sua natura. Invece si gioca soltanto per la gloria, per una bandiera e per quella replica della coppa che ogni partecipante si porta a casa, vincitore o perdente».

c.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3 DOMANDE A...

FRANCESCO MOLINARI

2 RYDER GIOCATE E VINTE



«Tifo da stadio e cuore in gola Esperienze indimenticabili»

● Francesco, due Ryder Cup giocate e vinte. Che effetto fa pensare che un evento così importante si giocherà in Italia? «Da bambino, quando ho iniziato a giocare ma, ammetto, anche fino a pochi anni fa mai avrei immaginato che potesse succedere una cosa così importante per il golf nel nostro Paese. Sono immensamente felice e spero di vivere questo evento in qualche modo. Preferirei farlo da giocatore, ma per allora avrò quasi 40 anni. Bisogna essere realisti, ma mai dire mai...».

● Lei e suo fratello Edoardo, insieme a Manassero avete fatto tanto per il movimento. Questa impresa è anche merito vostro. «È merito dello straordinario lavoro che la federazione e il comitato organizzatore sono riusciti a fare. Certamente fa piacere sapere che il golf in Italia è cresciuto anche grazie ai nostri risultati e che dietro di noi c'è un gruppo di ottimi giocatori che stanno crescendo».

● Provi a spiegare cos'è la Ryder a chi non segue il golf. «Da spettatori è come assistere a una partita tra i migliori calciatori europei e il resto del mondo. I migliori 24 golfisti che danno il meglio per portare il trofeo a casa. Si respira un'atmosfera fantastica e un tifo caldo. Da giocatore è l'emozione più grande che mai provata, quando sei sul tee della prima buca hai il cuore in gola e pensi che passerà buca dopo buca... però non passa».

f.co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



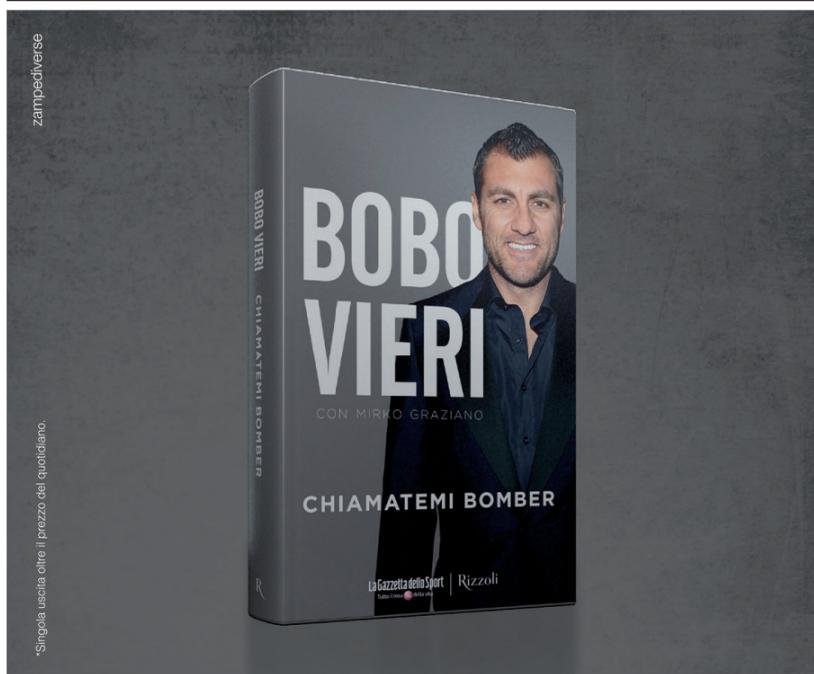
MATTEO MANASSERO

@ManasseroMatteo
 «E' ufficiale, ospiteremo la Ryder Cup. Grazie alle Federgolf per l'incredibile lavoro fatto. Ora è tempo di giocare per raggiungere quello che sarà il mio più grande obiettivo».

EDOARDO MOLINARI
 @DodoMolinari
 «Giornata storica per il golf italiano...Ryder Cup a Roma nel 2022!!!»

FRANCESCO MOLINARI
 @F_Molinari
 «Complimenti a tutte le persone coinvolte per la Ryder Cup a Roma! Vale più di qualsiasi vittoria!»

JUSTIN ROSE
 @JustinRose99
 «Non vedo l'ora! Congratulazioni @FederGolf #RyderCup2022»



CHIAMATEMI BOMBER

L'AUTOBIOGRAFIA UFFICIALE DI CHRISTIAN VIERI.
 UN RACCONTO RICCO DI GOL, PARTITE INDIMENTICABILI,
 AMICI, SCHERZI, RISATE E STORIE D'AMORE

La Gazzetta dello Sport | Rizzoli
 Tutto il rosa della vita

IN EDICOLA E IN LIBRERIA A SOLI 12,99€*

«La Ryder cambierà l'Italia»

Chimenti: «Un evento magico, anche in prospettiva Roma 2024: il nostro Paese ha i numeri»

«Credo che il golf farà un salto di qualità prepotente. Per questo il 28 gennaio, a Milano, ci saranno i nostri Stati Generali»

DIEGO DE PONTI

Golf, Ryder Cup a Roma e Roma 2024. C'è un sottile filo che lega questi mondi e si appresta a disegnare i prossimi dieci anni della vita sportiva italiana. Al centro di questa trama sta il presidente di Federgolf, Franco Chimenti, che prima "ha maturato un sogno" poi lo perseguito fino a raggiungere il traguardo storico: portare nella capitale l'edizione 2022 della Ryder Cup, manifestazione di elite che oppone i miglio-

Idea Torino
«Andrea Agnelli mi ha proposto il Royal Park per ospitare l'Italian Senior Open»

ri golfisti statunitensi a quelli europei. Un'impresa assoluta che nessuno avrebbe pronosticato ma che, a mente fredda, sta rivelandosi densa di implicazioni per il nostro sport: l'assegnazione sancisce la "maturità", agli occhi dei grandi attori internazionali, del movimento sportivo italiano e dei suoi dirigenti, porta il paese nel futuro che conta dei grandi even-

ti e, infine, rappresenta un trampolino di lancio in vista dell'assegnazione dei Giochi del 2024.

> Presidente, gli anni che ci aspettano potrebbe essere anni di grande trasformazione per il nostro sport e per il golf? Saranno i migliori anni del nostro sport?
«Siamo vivendo un momento molto importante che può dare tanto al paese. Ci siamo messi in testa di ospitare questa manifestazione di livello internazionale enorme. Riuscirci era difficilissimo ma ce l'abbiamo fatta. Il nostro successo è di buon auspicio per Roma 2024. Se non ce l'avessimo fatta sarebbe stato un brutto precedente e un motivo di aprensione».

> Quali sensazioni sta vivendo?

«C'è grande soddisfazione perché abbiamo sovvertito tutti i pronostici. Diciamo che abbiamo fatto un'impresa giocando fuori casa. Ma il senso di tutta la vicenda è che l'Italia ha dimostrato di avere i numeri. Abbiamo attraversato momenti diversi: prima la fase dello stupore, poi anche i dubbi nostri viste le reali difficoltà. Ma è prevalso il disegno di imporre il paese a livello internazionale e ci siamo impegnati per assestarci su una posizione di rilievo. Alla fine ci siamo trovati a confrontarci con la Spagna. Un osso duro ma ce l'abbiamo fatta».



Il presidente Franco Chimenti, 76 anni, con Keith Pelley, Ceo del Tour europeo in occasione dell'assegnazione della Ryder Cup (ANSA)

> Come c'è riuscito?

«Roma è una città vincente, amata dagli statunitensi. Poi ha pesato l'insediamento del nuovo Ceo del Tour europeo, Keith Pelley, che ha mostrato subito grande entusiasmo. Ma ci voleva ancora un'invenzione che spargesse le carte: ho concepito un Open d'Italia a livello altissimo con 7 milioni di euro di montepremi contro i

1,5 attuali. Contiamo di raggiungere questa cifra con i ricavi perché sarà un Open europeo introdurà una norma che obblighi tutti i migliori ad essere presenti».

> Per le Olimpiadi sarà più difficile?

«E' la stessa cosa. Ci vogliono idee, progetti molto solidi ma Malagò non ha cer-

to bisogno di consigli. Lui è stato un partner straordinario per noi e ci consigliamo costantemente».

> Come cambierà il golf italiano?

«Siamo alla vigilia di qualcosa che potrebbe cambiare profondamente la nostra disciplina. Credo che il golf farà un salto di qualità prepotente nella società italiana. Per

questo il 28 gennaio, a Milano, si terranno gli Stati Generali del golf con la presenza di tutto il nostro mondo. Ci saranno presidente, giocatori e tecnici. Sarà l'occasione giusta per confrontarci e tracciare il cammino che ci attende. Dobbiamo cambiare prospettiva. Ora partiamo da un evento magico per affascinare il nostro pubblico. E' una grande occasione e

tutti dovranno dare un contributo importante».

> Il primo a pensare alla Ryder in Italia fu Andrea Agnelli.

«Andrea ebbe una grande intuizione allora e gli riconosco una notevole capacità manageriale. Quello che sta facendo nel calcio lo dimostra. Avevo visto giusto quando lo avevo chiamato in Federazione e so che lui è molto legato al nostro mondo. Qualche giorno fa mi ha proposto di ospitare al Royal Park I Roveri l'Italian Senior Open che dobbiamo fare per contratto».

> Per il Royal Park quindi ci potrebbe essere un ruolo da protagonista in questo decennio "magico"?

«Certamente. Il Roveri è un impianto d'eccellenza come dimostra la sua crescita che lo ha posto in una condizione d'avanguardia. La Federazione dovrà presentare una short list di club che potranno ospitare l'Open d'Italia nel periodo 2016-2027 e possono confermare che in quella lista il Royal Park I Roveri ci sarà di sicuro, come il club della Mandria». Insomma l'onda lunga del successo romano arriverà fino a Torino e quel filo da cui siamo partiti potrà riallacciare la storia "olimpica" di Torino con una nuova storia tutta ancora da raccontare. Domani accadrà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VIA OGGI

Manassero e Paratore ad Abu Dhabi

Renato Paratore e Matteo Manassero saranno gli unici due italiani presenti nell'Abu Dhabi HSBC Golf Championship, da oggi a domenica, evento dell'European Tour in programma sul percorso dell'Abu Dhabi Golf Club, ad Abu Dhabi negli Emirati Arabi. Il field è delle grandi occasioni per la partecipazione di Jordan Spieth, leader mondiale, e Rory McIlroy, n. 3. Matteo Manassero cercherà di porre fine alla spirale di tagli subiti (sette nelle ultime sette partecipazioni, tra 2015 e 2016) e dove Renato Paratore proverà a riprendere il buon passo tenuto nelle prime due gare stagionali. Il torneo andrà in diretta, in esclusiva e in alta definizione da Sky. Commento di Silvio Grappasonni, Nicola Pomponi e di Donato Di Ponziano. Francesco Molinari torna in campo nel PGA Tour per prendere parte al CareerBuilder Challenge a La Quinta, in California.

IL FATTO

Gli ottavi di nuovo nel mirino

Roberta Vinci ha battuto ieri Irina Falconi 6-2 6-3 e stanotte affronterà la Friedsam: dopo il ritiro di Flavia Pennetta, con il lungo tramonto di Francesca Schiavone e la prolungata crisi di Sara Errani è lei la punta di diamante del tennis azzurro. Pare aver trovato proprio nell'ultima parte della carriera il modo ottimale di sfruttare quel tennis fantasioso e unico nel circuito che la caratterizza. Se anche a Melbourne dovesse entrare agli ottavi si troverebbe innanzi la possibilità di lanciare un nuovo assalto alla sovranità della Williams. Negli ottavi Roberta dovrà presumibilmente affrontare Aga Radwanska.

tuttosport.com
Sul nostro sito tutti i risultati di Melbourne

TENNIS, AUS OPEN

Vinci: «Io sono...Serena»

Roby sta vivendo un periodo unico: «Dopo il match con la Williams sto benissimo. Confermo: sarà il mio ultimo anno»

DANIELE AZZOLINI
MELBOURNE

«Sono Serena», dice, ma la maiuscola ce la mettiamo noi, che male non ci sta. Lei è Roberta, infatti, e Roberta in questi giorni vede il mondo con altri occhi. Non quelli di Serena, ma più sereni, rilassati, felici. Gioca con le parole, la Vinci, e si diverte. È lei l'artefice del caembour tutt'altro che spericolato, eppure adeguato ai sentimenti che la animano in questo avvio di stagione. L'ultima, conferma. Ma da vivere con trasporto, con amore, e certo, con la serenità di queste giornate, nelle quali niente sembra costituire un gravame. Non aver niente da dimostrare? È questa la felicità? Forse sì. In fin dei conti, proprio a Serena l'ha sottratta, in quella semifinale di New York di cui tutti ancora parlano. Un pezzettino di felicità, non tutta, ci mancherebbe. Quanto basta a farla sentire più forte e a spingerla d'un balzo oltre gli ostacoli, che sono già due (Paszek, la prima, e ieri la Falconi) in attesa di affrontare una tedesca poco conosciuta, Anna-Lena Friedsam, che la spinga fino agli ottavi.

> E così, Roberta, Serena ti ha regalato la serenità. Uno scambio diseguale? Ti sei presa la vittoria, la pace interiore. Tutto.
«Sì, ma l'ho cercata così a lungo che ora non mi pare vero. Mi sembra di essermela meritata, però. Siamo seri, via? Sono quindici anni che mi sbatto, che inseguo obiettivi, che mi cruccio per la classifica. Mi pare un sogno, ora, scendere in campo senza niente da chiedere, solo di



Roberta Vinci, 33 anni: l'anno scorso è arrivata in finale allo Us Open (ANSA)

stare bene con me stessa».

> E ci riesci. Stai giocando alla grande.

«Vero? Mi viene tutto facile. Sto bene, mi sento leggera. Leggo benissimo le partite: contro la Falconi c'è stato un momento di confusione, nel secondo set, sul 4-2 per me, e lì c'era il rischio di rimetterla in gioco. Ma ho intuito il pericolo e ho reagito subito».

> Hai già ringraziato Serena, per gli slanci di entusiasmo che ti ha donato?

«Non oserei farlo. E poi, fuori dagli scherzi, tutto quello che è successo in questi mesi me lo sono costruito con le mie mani. Comunque, ci siamo finalmente incontrate, non ci vedevamo da quella semifinale. Insomma, io mi sentivo un po' scomoda... E mo', pensavo, questa che mi dice? Mi ha sorriso, invece, mi ha salutato, ci siamo strette la mano. È andata bene, dai».

> Lei, Serena, dice che il filmato di quel match l'ha rivisto tutti i giorni. Forse è il suo modo di punirsi.
«Ecco, io cose del genere non riesco proprio a farle. Se però, prendo il cd del match e lo butto nel cestino. Non sopporto di rivedere i brutti momenti, non sono masochista, neanche un po'. Guardo solo le vittorie. Ma senza esagerare».

> Siete dalla stessa parte del tabellone. Se ci dai dentro la ritrovi in semifinale. E magari sarà lei a essere meno serena, con o senza maiuscola.
«Eh, mamma mia, quanto correte. È vero, ho la mente sgombra, sono felice di quello che sto facendo. Ma le sconfitte sono sempre dietro l'angolo. E poi, ve l'ho detto: non faccio programmi, di nessun tipo. Me la godo, e basta».

> Ecco, stai per dirci che non ti interessa più nemmeno la classifica. Quel faticidio de-

cimo posto.
«La verità? Non ci penso più come una volta. Se verrà, ne sarò felice, ma penso di aver dimostrato quello che so fare. Sono stata numero uno in doppio e finalista a New York in singolare. Non posso essere scontenta, no davvero».

> Giochi contro una certa Friedsam. Puoi andare agli ottavi. Se è il tuo ultimo anno, il giro d'onore comincia alla grande. Ma è davvero il tuo ultimo anno?
«Penso proprio di sì. Faccio questa vita da troppo tempo».

> E dopo? Commentatrice in tivù, ti piacerebbe?
«Non mi ci vedo».

> Ma come, una che sa leggere le partite come sai fare tu. Saresti perfetta.
«Non so. In effetti, chi gioca come faccio io un po' di sale nella zucca ce lo deve avere. E poi, finire per essere troppo critica. Mi conosco».

CASO SCOMMESSE

Djokovic «Mai perso apposta»

Novak Djokovic ha negato di aver perso deliberatamente una partita nel 2007 al Masters Series di Parigi contro il francese Fabrice Santoro per favorire delle scommesse illegali. «Non è vero», ha detto il serbo scuotendo la testa in conferenza stampa dopo la sua vittoria nel secondo turno degli Australian Open. «Che cosa vuol dire? Ho perso quella partita. Chiuso può creare una storia su quel match o su una qualsiasi partita dei migliori giocatori persa nei primi turni. Penso che sia assurdo», ha aggiunto. Nei giorni scorsi, dopo le rivelazioni della BBC di possibili partite truccate nel circuito Atp e anche in alcuni tornei del Grande Slam, Djokovic aveva ammesso che nel 2007 gli erano stati indirettamente offerti 200mila dollari per perdere una partita. Intanto le rivelazioni annunciate da un'emittente inglese all'indomani della pubblicazione di alcuni documenti che hanno fatto prefigurare l'ombra delle scommesse, alla fine hanno riguardato "solo" l'ammissione da parte di un ex giocatore anonimo di partite e tornei truccati. Fra i tornei coinvolti anche un Masters Series, lì ci sono nomi importanti. La BBC allo stesso tempo non ha però fatto i nomi dei 16 tennisti, anche finalisti di Slam, che sarebbero coinvolti in questo scandalo. Una delle persone intervistate dalla BBC non ha voluto fare i nomi per «timore di perdere credibilità e finanziamenti».

BOOMERANG

PIERO VALESIO

Da Vianello e Mondaini a Pasolini

Forse i top player dovrebbero chiedere aiuto e consiglio ai domestici di Casa Vianello, quella vera. Loro le prove ce l'hanno. Visto che «prove» è per l'appunto la parola più ascoltata in questi giorni di caso-scommesse, i succitati lavoratori filippini che da anni forniscono la loro prestazione professionale nell'appartamento che fu di Sandra e Raimondo, potrebbero rispondere adeguatamente all'esigenza di tutti quei tennisti che invocano, giustamente, «prove inconfutabili» della presenza nel loro mondo di partite truccate ad uso e consumo degli scommettitori. Certo le prove di cui i filippini sono certi di disporre non sono esattamente quelle invocate da Djokovic o Federer; ma pur sempre di prove si tratta, in un periodo in cui è difficilissimo scovarne, anche quando



Djokovic, che fatica

la tendenza viscerale della coppia a prendersi gioiosamente gioco del prossimo. In assenza di novità da casa Vianello non resta dunque che sperare, pure noi, che emergano «prove» del dolo: e che se tali prove non esistono (ieri in un programma televisivo sono saltate fuori altre allusioni ad un torneo intero che sarebbe stato taroccato: addirittura) si cestini la questione. Purtroppo diciamo che dai giocatori sarebbe stato lecito aspettarsi qualcosa di meglio che una generica richiesta di prove. Ad esempio che, essendo loro i protagonisti del business, loro medesimi avessero cercato le prove. O perlomeno che da loro, davanti a tale polverone, fosse arrivato un po' di sdegno. Pensate che bello se, puta caso, un tot di giocatori avesse sottoscritto una dichiarazione comune: cari appassionati, noi non c'entriamo niente, non abbiamo mai perso un punto apposta in vita nostra, alla vostra passione ci teniamo» o

altre dolcezze del genere. Quando si parla di doping (altro tema delicatissimo) c'è sempre chi (segnaliamo paghi e pure caro. Stavolta invece (forse mi sbaglio io ma è questa la sensazione che si è diffusa) i nostri hanno palesato soprattutto disagio e fastidio. Reazioni umane, per carità: specie da parte di professionisti che investono tutto il loro tempo a migliorare dritto e rovescio. Ma è sembrato tutto un vai avanti tu che a me vien da ridere o da piangere, a seconda dei punti di vista. Però avanti non c'è andato nessuno. Insomma gli spiriti di Sandra e Raimondo sono la nostra ultima speranza di vederli chiaro. In mancanza di una loro rivelazione, dispiace dirlo, aleggia nell'aria un'altro spirito: quello di Pasolini. Che sussurra a più non posso: io so, ma non ho le prove.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Ryder Cup a Roma Che spot per i Giochi

L'edizione 2022 si terrà sui campi del Marco Simone Club

E' il terzo evento più seguito al mondo con due miliardi di telespettatori. La gioia del presidente Franco Chimenti: «Noi nell'élite»

VITTORIO OREGGIA
TORINO

Quando Franco Chimenti, il presidente della Federgolf, si è ficcato in testa di portare la Ryder Cup in Italia, molti hanno pensato che fosse un folle o un megalomane, perché il terzo evento più seguito al mondo - circa due miliardi di telespettatori - non poteva essere ospitato da una nazione che, golfisticamente parlando, è un bonsai rispetto ai colossi con i quali si doveva confrontare. Quando ieri mattina la Commissione della Ryder Cup Europe ha annunciato che nel 2022 la manifestazione più prestigiosa del pianeta si disputerà a Roma, nel 2022, nessuno si è stupito dal momento che in questi mesi - e in particolare in queste ultime settimane - il lavoro di Chimenti medesimo e di tutto l'entourage federale è stato matto, disperatissimo e soprattutto mirato. «L'assegnazione della Ryder Cup certifica l'ingresso dell'Italia nell'élite del golf mondiale», il sigillo del presi-

dente che adesso dovrà mettere insieme una supersquadra per fare in modo di capitalizzare al massimo la grande occasione che si è conquistato. Vecchie e nuove figure dell'universo golfistico sono in agitazione per infilarsi nel team di lavoro che, nella prospettiva abbracciata da Chimenti, dovrà avere un profilo alto e di assoluta trasparenza. Ryder significa Europa contro Stati Uniti, significa spogliare questo sport di qualsiasi etichetta e trasformarlo in una competizione calcistica con tifo da stadio, significa umanizzare i campioni spesso distaccati

Le motivazioni Pelley, Ceo di European Tour: «La città è una cornice meravigliosa per questo evento»

e algidi. Ci immaginiamo già il popopopopoo indimenticabile di Garmagnia 2006, volare con la fantasia oggi è abbastanza semplice.

Imbattibili

Per strappare la Ryder dalla mani di Germania, Spagna e Austria, per sconfiggere potenti e schiodare tradizioni centenarie, è stato indispensabile



Il presidente Federgolf Franco Chimenti, 76 anni, ha vinto la scommessa della Ryder in Italia (ANSA)

bile un lavoro di equipe, come ha sottolineato il presidente del Coni, Giovanni Malagò. Il quale, giustamente, nel giorno in cui è stato svelato il logo di Roma 2024, non ha impiegato molto tempo a estendere il successo della Ryder fino all'Olimpiade. «E' la testimonianza che quando giochiamo insieme siamo imbattibili», l'affermazione che alza il livello di ottimismo per l'assegnazione dei Giochi. Per convincere Keith Pelley, Ceo di European Tour, e gli altri componenti della commissione, è stata determinante la solidità del progetto, appoggiata dal Governo, in primo luogo dal premier Matteo Renzi, e da otto ministri, poi da un pool di sponsor di primo piano. Insomma, un'offerta «pubblica e privata che assicura al golf italiano sfondi importanti», ancora le parole di Chimenti, che ha ricevuto molte telefonate di felicitazioni, compresa quella di Andrea Agnelli, presidente della Juventus e "padrone" del Royal Park I Roveri, il circolo che ha ospitato per quattro anni l'Open d'Italia. Tra l'altro, d'ora in avanti, essendo sede di Ryder, gli Open dovranno avere un montepremi minimo di 3 milioni di euro, budget davvero ambizioso da conseguire di questi tempi.

Cupolone

La Ryder all'italiana si giocherà sui fareway e i green del Marco Simone Golf and Country Club, di proprietà della famiglia Biagiotti. Da una buca si vede in lontananza il Cupolone e pare che il fascino esercitato dalla dislocazione logistica abbia fatto cadere le residue resistenze. «Non c'è dubbio che Roma rappresenti una cornice meravigliosa per un così importante evento golfistico», ha rimarcato mister Pelley. L'appuntamento è tra sette anni, ma la marcia di avvicinamento alla Ryder è già cominciata...

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA 2024, IL LOGO

Per le Olimpiadi c'è il Colosseo ma è tricolore

Malagò, presidente Coni: «Lo abbiamo scelto per coinvolgere tutto il paese». Montezemolo: «Vogliamo una grande edizione»

SIMONE DI STEFANO
ROMA

È il simbolo di Roma, un Colosseo tricolore con una pista di atletica che sfuma alle sue spalle. La candidatura italiana prende forma con il logo ufficiale presentato ieri in un Palazzetto dello Sport gremito da 2.500 giovanissimi: «Il logo è bianco, rosso e verde, perché questa non è una candidatura di Roma ma dell'Italia e abbiamo bisogno di coinvolgere tutto il paese per questo dobbiamo essere tutti uniti perché qui è fondamentale il gioco di squadra», esulta il presidente del Coni, Giovanni Malagò. Una candidatura "forte e credibile", si dice convinto il numero uno del Coni, che esclude tuttavia la possibilità di un referendum per i cittadini romani («Non è previsto dall'ordinamento», spiega) ma non esclude la possibilità che si possa ascoltare il parere dei cittadini «attraverso altri strumenti». Mentre si sbilancia il numero uno del Comitato promotore, Luca Cordero di Montezemolo, affiancato dal suo staff in prima linea: «Il primo segnale che vogliamo dare oggi - le parole dell'ex presidente Ferrari - è che la città di Roma vuole



Roma 2024, il logo (BARTOLETTI)

organizzare le più belle olimpiadi degli anni Duemila. Ho vinto 19 mondiali in Formula Uno con la Ferrari ma portare i Giochi in Italia per me sarebbe una vittoria ancora più importante». A dominare la scena luci e immagini rievocanti Roma 1960, perché come allora al centro dei Giochi ci saranno gli atleti e perché «la città vuole cogliere la straordinaria opportunità di guardare al futuro». Presenti numerosi atleti ed ex atleti, da Nino Benvenuti a Clemente Russo, Elisa Di Francisca, oltre a ben 28 medaglie paralimpiche. «Sogno ancor di più i giochi Paralimpici - conclude il n.1 del Cip e vicepresidente del Comitato promotore, Luca Pancalli - perché significa dare spazio, visibilità e luce a questi straordinari supereroi».

TUTTONOTIZIE TUTTONOTIZIE TUTTONOTIZIE TUTTONOTIZIE TUTTO

SCHERMA

Montano detta legge ad Harvard

L'azzurro si aggiudica la tappa del Grand Prix di sciabola sulla pedana della prestigiosa università: «Gli Usa mi portano bene»

DIEGO DE PONTI

Una notte indimenticabile alla scherma italiana, merito di Aldo Montano. L'azzurro sfodera tutto il suo talento e conquista la vittoria al Grand Prix di sciabola a Boston. Sulle pedane dell'università di Harvard, Aldo Montano sale sul gradino più alto del podio, incamerando punti preziosi nella corsa verso la qualificazione

ne a Rio 2016, ma soprattutto lanciando un messaggio ben chiaro al mondo della sciabola. Emblematico il suo percorso finale: ai quarti ha affrontato e sconfitto per 15-10 il russo Alexey Yakimenko, campione del Mondo 2015 e vincitore dei primi due appuntamenti di Coppa del Mondo della stagione. In semifinale ha avuto la meglio, col punteggio di 15-9 sul romeno Tiberiu Dolniceanu, medaglia di bronzo nelle ultime tre edizioni dei Mondiali. In finale, poi, l'azzurro ha trovato sulla sua strada il campione olimpico di Londra 2012, l'unghe-

se Aron Szilagyi, sconfitto col punteggio di 15-12.

Sensazioni positive

«Gli Stati Uniti mi portano bene - ha commentato Aldo Montano subito dopo il successo -. Dopo Dallas, Las Vegas e New York, salgo sul podio anche Boston e non so se è un caso o se da questa parte dell'Oceano c'è qualcosa di particolare! Sono molto soddisfatto per la vittoria e non solo per il risultato. In pedana ho ritrovato sensazioni positive che mancavano da qualche tempo. La corsa alla qualificazione individuale a Rio ci

sta sottoponendo ad un periodo assai intenso. Aver vinto qui a Boston in una prova Grand Prix significa tanto e soprattutto mi infonde tanta fiducia in me stesso in vista dell'anno olimpico. La strada verso il Brasile è ancora lunga ma le sfide difficili mi stimolano». Note positive per l'Italia arrivano anche dalla sciabola femminile, dove la migliore delle azzurre è stata Loreta Gulotta, fermatasi alle porte del podio. L'atleta siciliana ha concluso tra le prime otto in classifica finale, sfiorando l'accesso in semifinale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Aldo Montano, 37 anni, è stato oro ai Giochi di Atene 2004

SCI

Azzurri in Val Gardena con Fill e Innerhofer

In programma un superG venerdì e una discesa sabato. Convocati anche i giovani Battilani e Buzzi. Donne in Francia

Sono dieci i convocati per le gare veloci della Val Gardena: supergigante venerdì 18 dicembre e una discesa 19 dicembre. Il ds Massimo Rinaldi ha convocato Henri Battilani, Emanuele Buzzi, Mattia Casse, Peter Fill, Werner Heel, Christof Innerhofer, Siegmund Klotz, Matteo Marsaglia, Dominik Paris e Silvano Varettoni. I gigantisti preparano la gara di domenica 20 dicembre in Alta Badia nella quale saranno al via Giovanni Borsotti, Andrea Ballarin, Max Bardone, Luca De Aliprandini, Florian Eisath, Simon Maurberger, Manfred Moelgg, Roberto Nani, Alex Zingerle e Riccardo Tonetti.

Le azzurre

Il calendario femminile propone invece una tre giorni in Savoia: si comincia venerdì 18 dicembre a Val d'Isère con una combinata alpina che vedrà al via Elena Curtoni, Sofia Goggia, Francesca Marsaglia e Johanna Schnarf, seguita dalla discesa di sabato 19 dicembre con Elena Curtoni, Elena Fanchini, Sofia Goggia, Francesca Marsaglia, Johanna Schnarf, Daniela Merighetti, Verena Stuffer, a cui si aggiungono le debuttanti Nicol Delago e Asja Zenere. Chiusura domenica 20 dicembre con il gigante di Courchevel al quale prenderanno parte Marta Bassino, Federica Brignone, Elena Curtoni, Irene Curtoni, Nadia Fanchini, Sofia Goggia, Francesca Marsaglia, Manuela Moelgg, Karoline Pichler e Nicole Agnelli, con quest'ultima in dubbio a causa dello stiramento al ginocchio rimediato ad Are.

LA SFIDA

Russo urla «A Rio 2016 per l'oro»

Dopo due argenti Olimpici c'è ancora tanta voglia di provarci ad inseguire l'oro. Lo dice Clemente Russo che lancia la sfida per i prossimi Giochi: «Vado a Rio 2016 per vincere la medaglia d'oro. Una medaglia olimpica non si butta via ma non devo fare la collezione di secondi posti. A 34 anni con tre bambini a casa sto facendo sacrifici come un giovane alle prime armi». In bocca al lupo Clemente (ANSA)



SPORT

VOLLEY

Novara, via Pedullà In panchina Fenoglio

(p.gia.) Rivoluzione in casa Novara all'indomani della vittoria a Bergamo per 3-2. Esonerato, infatti, l'allenatore Luciano Pedullà, ingaggiato Marco Fenoglio che alla Foppa tra il 2005 e il 2007 conquistò Scudetto, Coppa Italia e Champions League. Arriva dagli uomini del Friedrichshafen. Questa mattina dirigerà il primo allenamento.

PALLANUOTO

Oggi il Collare d'Oro ai campioni mondiali

Questa mattina alle 10 nel Salone delle Armi del Coni, diretta tv su Rai2 e Raisport 1, il Presidente del Consiglio Matteo Renzi premierà con il Collare d'Oro i campioni mondiali del 2015 ed i campioni olimpionici viventi dal 1948 ad oggi: Ambron, D'Altrui, Gionta, Guerrini, Lonzi, Mannelli, Parmegiani, Pizzo e Spinelli (Roma 1960), Attolico, Averaimo, Bovo, Campagna, D'Altrui, Ferretti, Fiorillo, Gandolfi, Pomilio, Franco Porzio, Pino Porzio e Silipo (Barcellona 1992). Premiati il Recco che nel 2015 ha messo a segno il "triple".

MOTORI

La Pirelli passa a Mahindra

La Pirelli passa all'indiana Mahindra. L'accordo è stato raggiunto dalla Pirelli con Mahindra e Techmahindra. Lo si legge in una nota dell'azienda.

RUGBY

A Parma raduno con 5 esordienti

(w.b.) Concluso a Parma il secondo raduno della nazionale di rugby in vista del Sei Nazioni. Tanti giovani

convocati dal CT Jacques Brunel provenienti dall'Eccellenza (esclusi gli azzurri impegnati nei campionati esteri), cinque esordienti. Il terzo raduno l'11 gennaio una settimana prima delle convocazioni ufficiali per le prime due giornate del torneo.

BADMINTON

Argento Maddaloni in Botswana

Si conclude con la medaglia d'Argento l'avventura Azzurra in Botswana, con Rosario Maddaloni fermato nell'atto conclusivo del singolare maschile al Botswana International dallo Statuniese, Howard Shu, che ha vinto il match in due set (21-14; 21-12). Prossimo appuntamento in Messico, quando Jeanine Cicognini e Rosario Maddaloni affronteranno il Mexico City Grand Prix, a Città del Messico dal 15 al 20 Dicembre.

IPPICA

La tris di ieri

(m.sp) Trotto, Padova (ippodromo Breda), Tris Quartè Quintè sui 2.040 metri, per il Premio Bacchiglione Beat. In ordine di arrivo: 1. Odysseus Ovi (7), 2. Lobac (9), 3. Ramira Cof (10), 4. Osman (11), 5. Pickering (4). Tris: 7-9-10 da 322,96 euro. Quartè: 7-9-10-11 da 982,07 euro. Nessuna vincita per il Quintè.

La tris di oggi

(m.sp) La Tris sostitutiva di galoppo si corre all'ippodromo Capannelle (Roma), per il Premio Dunbeath. In pista 11 cavalli di 4 anni ed oltre, sui 1.400 metri. Si giocano la piazza Bridge Ghostly (3), Pavenik (1) e Scatenate Linferno (9). Possibili inserimenti anche di Luna Lunatica (5) e di Scuriserva (10).



Roma sarà la capitale del golf

Il presidente Chimenti esulta nel 2022 ospiterà la Ryder Cup

di **Francesco Volpe**
ROMA

Franco Chimenti è un dinamico signore di 76 anni, presidente della Federgolf e tifosissimo della Lazio. Ieri mattina, quando alla festa del Palazzetto per il logo di Roma 2024 gli ha squillato il cellulare, ha capito. Ed è corso ad abbracciare... anzi, è letteralmente saltato al collo di Giovanni Malagò, presidente del Coni e tifosissimo della Roma. Perché non capita tutti i giorni di essere scelti per organizzare la Ryder Cup, l'evento più prestigioso e mediatico del pianeta golf, la sfida Europa-Stati Uniti a cui tutti i più grandi campioni, anche se hanno già vinto dieci Major (leggi Slam), sognano di partecipare. Che affonda le radici nel 1927, quando si giocava tra Stati Uniti e Gran Bretagna. E l'equivalente di Wimbledon per il tennis, della Coppa America per la vela.

Bene, nel 2022 la Ryder Cup si giocherà per la prima volta in Italia (e solo per la terza al di qua della Manica). A Roma. O meglio a Guidonia, periferia nord-est, al Marco Simone Golf & Country Club di proprietà della stilista Laura Biagiotti. Un campo talmente suggestivo che dalla buca 18 è possibile ammirare la cupola di San Pietro. Battuta la concorrenza di Austria, Germania e Spagna. Paesi, specie gli ultimi due, di tradizione golfistica assai superiore alla nostra. Le previsioni parlano di 300.000 spettatori per tre giornate di gara, di un budget di 220 milioni di euro, di un indotto nel periodo 2016-2027 stimato dalla KPMG di 500 milioni, con 192 nazioni interessate all'evento, «il terzo per esposizione mediatica e indotto dopo Olimpiadi e Mondiali di calcio» sottolinea Chimenti. Anche perché la decisione del Board della Ryder Cup trasformerà per qualche anno Roma nella capitale del golf italiano, con il nostro Open che porterà il montepremi da 1,5 a 7 milioni (secondo in Europa solo al British) e troverà casa al "Marco Simone" a partire dal 2019.

NELL'ELITE. «Questo è un miracolo, la più bella vittoria nella storia del golf italiano, che ne certifica l'ingresso nell'élite mondiale» il commento a caldo del presidente Chimenti, che è anche il numero uno di Coni Servizi. La sfida era con Berlino, Vienna e Barcello-

na. «Temevo soprattutto la Germania, perché la Spagna ha candidato la Catalogna, che in questo momento con le sue spinte secessioniste non era spendibile. Noi abbiamo presentato un dossier che ha lasciato il Board senza parole. E a differenza degli altri avevamo l'appoggio del Governo».

«La candidatura italiana ci ha impressionato per la solidità dal punto di vista infrastrutturale, commerciale e di sostegno del Governo - riconosce Richard Hills, direttore del settore candidature di Ryder Cup Europe - I programmi di potenziamento e valorizzazione del percorso di gioco sono spettacolari, così come l'impegno allo sviluppo del golf nel Paese a tutti i livelli. Non vediamo l'ora di metterci al lavoro insieme con gli italiani per dare vita all'edizione 2022».

MANASSERO. La scelta si è svolta ad eliminazione. A partire dalle 10 di ieri, ogni quarto d'ora ad una candidata è stata comunicata telefonicamente la bocciatura. «Scavallate le 10.45, ho capito di aver vinto» spiega Chimenti. Lo storico squillo è risuonato pochi minuti dopo. «Abbiamo avuto un forte sostegno negli Stati Uniti, ma la chiave della vittoria è stata Roma, un biglietto da visita di risonanza mondiale».

Adesso l'obiettivo principale sarà inserire almeno un giocatore italiano nella squadra europea. Com'è riuscito in passato con Costantino Rocca e con i fratelli Edoardo e Francesco Molinari. Certo, se ne parlerà nel biennio 2020-2022, ma il rendimento attuale non induce all'ottimismo. Non tanto per la qualità media dei nostri ragazzi, molto cresciuta nelle ultime stagioni, ma per i risultati delle "punte", con il solo "Chicco" Molinari capace oggi di tenere botta ai vertici del Tour europeo.

«L'Italia ha sette giocatori nel circuito e nei prossimi anni ci aspettiamo una ripresa. Gli sbalzi di rendimento nel golf sono frequenti, l'importante è avere a disposizione giovani molto promettenti». «Credo che sia il momento di iniziare a giocare per il più grande obiettivo che si potesse avere» il proposito affidato a un tweet dall'ex enfant-prodigio Matteo Manassero, 22 anni, l'unico big azzurro a cui ancora manca la Ryder. Magari comincerà da Roma...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore Hills: «La candidatura ci ha impressionato per la solidità e per le infrastrutture»

Si gareggerà al "Marco Simone", a Guidonia Dalla buca 18 si vede il Cupolone



40

EDIZIONI

Sono 40 le edizioni della Ryder Cup fin qui disputate: gli Stati Uniti hanno affrontato 19 volte la Gran Bretagna, 3 Gran Bretagna-Irlanda e 18 l'Europa.

3

VITTORIE DI FILA

Sono 10 le vittorie ottenute fin qui dall'Europa, che si è aggiudicata le ultime tre edizioni, l'ultima delle quali disputatasi nel 2014 in Scozia.

IL "FORMAT"

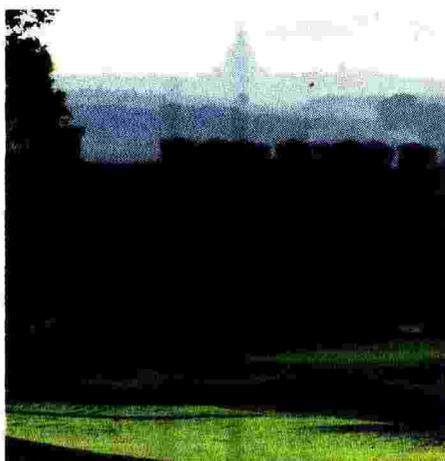
I punti in palio sono 28, solo 12 le sfide singole

Questo il "format" della Ryder Cup, nata nel 1927 e in programma ogni due anni tra Europa e Stati Uniti: si disputano 4 incontri con formula foursome (2 team di 2 golfisti ciascuno che giocano la palla alternativamente) e 4 con formula fourball (sempre 2 team di 2 golfisti, ma ciascuno con la sua palla) nelle prime due giornate, e 12 incontri singoli nella terza. Sono in palio 28 punti: in caso di parità, si assegna mezzo punto a ciascuna squadra. Se la gara si conclude con un pareggio, il trofeo rimane al team detentore.

IL CIRCOLO

Nel '94 ospitò l'Open d'Italia vinse Romero

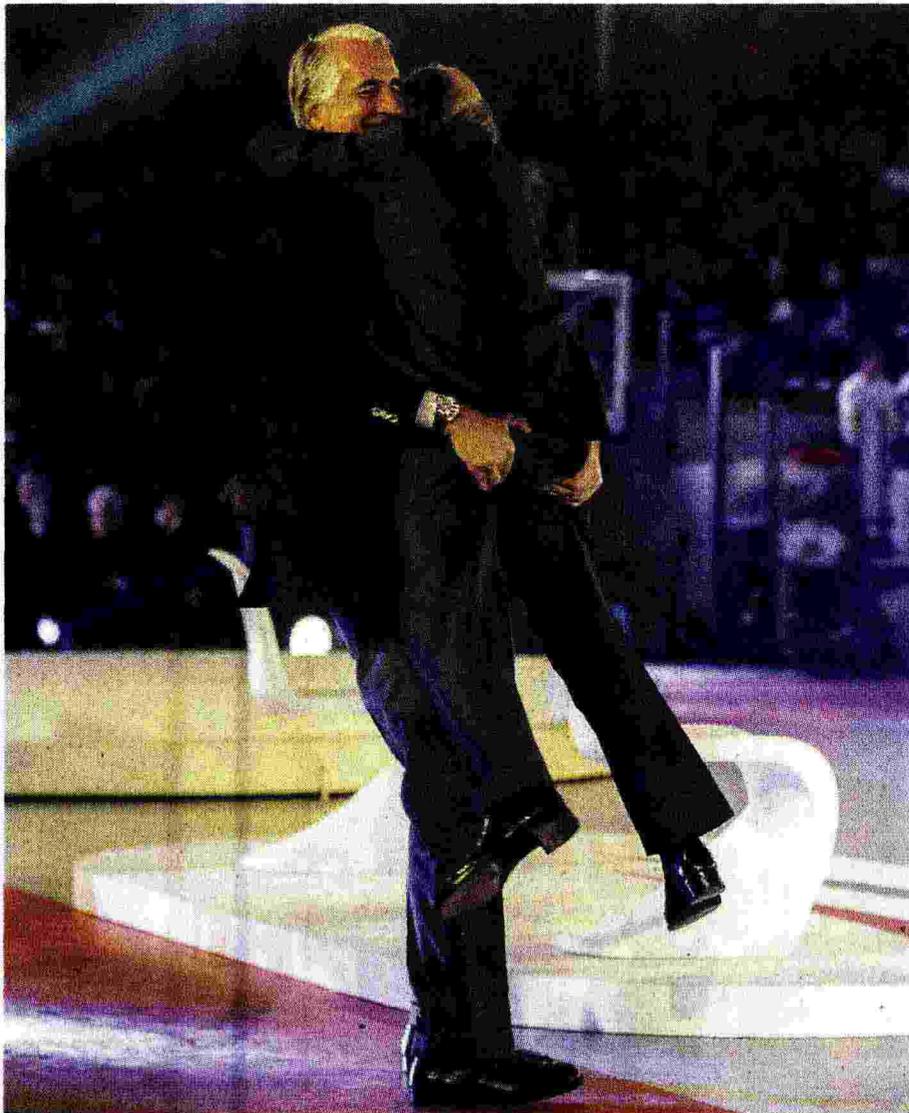
Il "Marco Simone Golf & Country Club" si trova alle porte di Roma, esattamente a Guidonia Montecelio, nella proprietà acquisita alla fine degli anni '70 dalla stilista Laura Biagiotti e dal marito Gianni Cigna, attorno al castello che avuto tra i suoi precedenti proprietari appunto Marco Simone. Il percorso Championship, par 72, è stato ideato dall'architetto statunitense Jim Fazio e si estende su quasi 100 ettari. Ha ospitato l'edizione 1994 dell'Open d'Italia che fu vinta dall'argentino Eduardo Romero.



La buca con il Cupolone sullo sfondo ANSA



Il logo della manifestazione ANSA



Franco Chimenti salta... in braccio a Giovanni Malagò all'annuncio della Ryder Cup a Roma LAPRESSE





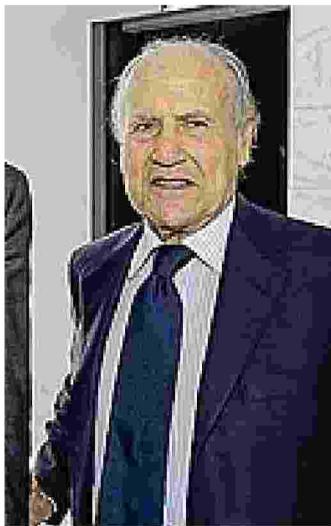
Ryder Cup di golf festa grande per la città

Al Marco Simone l'edizione del 2022



di **Sergio Torrisi**

Contro ogni pronostico Roma si è aggiudicata l'edizione 2022 della Ryder Cup, l'appuntamento di golf più prestigioso che vedrà scendere sul green del Marco Simone i più forti giocatori statunitensi ed europei. Euforico il presidente della Federgolf Franco Chimenti: «Sembrava un sogno, nessuno ci dava credito. Questa invece è la vittoria di tutto il Paese». a pagina 11



Presidente Franco Chimenti



**Chimenti
Risultato
incredibile,
successo
del Paese**

600

Milioni di euro è la cifra minima (la forbice arriva fino a 800) che il presidente della Federgolf Franco Chimenti prevede di incassare come indotto dalla Ryder Cup

Golf, colpo da maestro: alla Capitale la Ryder Cup 2022

Sul green i più forti giocatori statunitensi ed europei. Chimenti: «Nessuno ci dava credito»

L'assegnazione

Niente più di un sogno qualche anno fa, l'idea ambiziosa di riuscire a portare tutte le star del golf mondiale in Italia, a due passi da Roma, è diventata realtà nella mattinata di ieri. Nell'autunno del 2022, infatti, il Marco Simone Golf & Country Club di Guidonia - battendo la concorrenza agguerrita dei «green» di Austria, Germania e Spagna - ospiterà la Ryder Cup, sfida che ogni due anni mette di fronte i più forti giocatori statunitensi ed europei.

C'è l'ha fatta, insomma, il presidente della Federgolf Franco Chimenti a convincere della bontà della proposta ita-

liana il comitato internazionale che negli ultimi mesi ha valutato le candidature. Persuaso fin da subito che il Marco Simone e le sue magnifiche buche con vista Roma potessero aiutare a centrare questo grande traguardo, Chimenti ora può godersi un successo storico.

«Nessuno ci dava credito e invece abbiamo ottenuto un risultato di portata incredibile, che apre un nuovo corso per il movimento golfistico italiano - ha commentato il presidente - Una vittoria anche per il nostro Paese, perché i tre giorni della Ryder Cup, portando oltretutto nella Capitale un turismo d'eccellenza, significheranno un indotto di 600-800 milioni di euro».

Per superare sul filo di lana tedeschi e spagnoli, espressione di nazioni golfisticamente evolute e che perciò partivano da posizioni di vantaggio, non è ovviamente bastata la bellez-

za delle diciotto buche del club di proprietà della famiglia Biagiotti, percorso che subirà un restyling da qui al 2022. «Il fascino di Roma, la straordinaria capacità ricettiva e l'innegabile appeal turistico hanno sicuramente giocato a nostro favore - ha precisato Chimenti dopo aver ricevuto i complimenti del presidente del Coni Giovanni Malagò - A tutto ciò va aggiunta la vicinanza al centro storico del Marco Simone, circolo dai grandi contenuti tecnici».

La Ryder Cup fu disputata per la prima volta nel 1927 e ha visto scendere in campo il primo golfista italiano, Costantino Rocca, solo nel '93. Dopo il lombardo, capace a quattro anni dall'esordio di battere l'allora numero uno mondiale Tiger Woods in un epico testa a testa, hanno ultimamente fatto parte della selezione europea i fratelli Edoardo e Francesco Molinari.

Sergio Torrisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ecco la Ryder Cup Roma conquista i Giochi del golf

Alla capitale la super sfida Europa-Usa del 2022
Battute Germania e Spagna. "Una nuova era"

MATTIA CHIUSANO

L'ITALIA che vuole i Giochi intanto avrà questo: l'Olimpiade del golf. Il torneo in cui inglesi, spagnoli, irlandesi (e italiani) diventano "Europe", e ascoltano assorti l'Inno alla gioia di Beethoven. Tutti in divisa, come in divisa sono gli avversari americani, e le mogli dei giocatori, con al seguito figli e vip come Michael Jordan e Justin Timberlake, in un'atmosfera a metà strada tra il college e House of Cards, trasportata su un campo da golf che per tre giorni sarà al centro del mondo. Europa vs Usa, il terzo grande appuntamento dopo le Olimpiadi e i Mondiali di calcio, seguito dai network Usa (più del pallone) e da 53 emittenti tv per un totale di almeno mezzo miliardo di telespettatori. Per questo lo volevano i tedeschi, che presentavano Berlino, ma anche gli spagnoli di Barcellona e gli austriaci di Vienna in questa edizione che toccava all'Europa.

Invece la Ryder Cup del 2022, assegnata

con un anticipo degno di un'Olimpiade, si disputerà in Italia, a una quarantina di minuti da Piazza San Pietro. Al Marco Simone Golf & Country Club della famiglia Biagiotti, che in alcuni punti offre, in lontananza, la vista del Cupolone. Il fascino della Città eterna, e di un marchio celebre nel mondo della moda, è stato una delle chiavi del successo, ricalcando la strategia di Roma 2024. Ha funzionato, e sulla mappa dello sport mondiale cominciano a spuntare dappertutto tricolori. La finale di Champions a Milano, i Mondiali di volley 2018 e di sci alpino a Cortina nel 2021, un anno prima del grande golf nella capitale. Non è un caso, se il presidente della federgolf Franco Chi-

menti, che parlava di questa candidatura quando erano in pochi a crederci, sa bene chi ringraziare, oltre ovviamente alla famiglia Biagiotti e al Coni di Malagò: «Abbiamo presentato un progetto estremamente solido grazie al sostegno del Presidente del Consiglio Renzi e di otto ministeri. Si apre una nuova era per il movimento golfistico italiano». Più o meno quel che si vorrebbe anche

per il rugby (Coppa del mondo 2023) e il ciclismo italiano (Mondiali 2020), per non

parlare della madre di tutte le candidature, Roma 2024.

La Ryder Cup, intanto, è un gran colpo, più di quanto si possa percepire in Italia dove il golf non si è ancora allargato oltre i suoi confini, come sembrava possibile qualche anno fa. Con le imprese dei fratelli Molinari (Francesco: «Vale più di qualsiasi vittoria») e di Manassero che sembra rinfrancato: «È ora di cominciare a giocare per raggiungere il più grande traguardo che possa imma-

ginare». Tutti vogliono essere lì, quando, tra due ali di folla, lo speaker scandisce: «Ladies and gentlemen, playing for Europe...». E professionisti strapagati, carichi di contratti e privilegi, si sfidano alla morte in cambio di zero euro. Cercando di strappare un punto agli altri, agli americani che negli ultimi anni le beccano sempre. E alla fine, alla buca 18, abbracciare i compagni che aspettavano seduti sul prato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INUMERI

44

L'EDIZIONE ITALIANA

A Roma l'edizione n.44 della Ryder Cup: 25 vittorie Usa finora, e 10 per l'Europa che dal '79 sostituisce il Regno Unito

300mila

SPETTATORI DI 96 PAESI

Si calcola che siano 300mila gli spettatori provenienti da 96 nazioni. 500 mln euro gli impatti economici e sociali stimati





IL MARCO SIMONE

Un'immagine del Marco Simone Golf & Country Club di Guidonia, sito a 17 km da Roma: sui suoi campi, di proprietà della famiglia Biagiotti, si disputerà la Ryder Cup 2022

Sport

Frosinone Il club chiede aiuto alla Questura per identificare chi ha portato alla diffida del Matusa

Sputi sull'arbitro, caccia ai colpevoli

Fabio Cortina

■ **FROSINONE** Il vecchio adagio dice che troppe volte paga il giusto per il peccatore. Il rischio che si corre questa volta, è che paghino migliaia di giusti, per uno o al massimo due sciocchi, oltre che peccatori. La questione è quella degli sputi che hanno raggiunto uno dei due assistenti dell'arbitro Rocchi, durante la partita tra Frosinone e Chievo Verona, un fatto increscioso che portò ad una multa di 20 mila euro per la società. Oltre al danno economico però, il rischio è quello di veder chiudere una parte dello stadio Matusa, o alle brutte tutto l'impianto.

Il Frosinone Calcio, parliamoci chiaro, non può neanche prendere in considerazione questa ipotesi, dato il quid



che riescono a dare i tifosi nelle gare interne e partendo soprattutto dal presupposto che è proprio tra le mura amiche che la salvezza deve essere costruita. Ed allora, assunto che sputare verso un'altra persona è un gesto deprecabile sempre, bisogna mettere in chiaro

che quando questo può danneggiare una intera squadra di calcio e la totalità dei suoi tifosi, c'è da correre ai ripari.

La società di patron Stirpe lo ha fatto, i suoi vertici hanno alzato la cornetta, chiamato la Questura a Frosinone e cercato collaborazione per venire a capo di questa vicenda. Il co-

municato divulgato ieri parte così: «Il Frosinone Calcio comunica che in data odierna ha ricevuto piena collaborazione da parte della Questura al fine di individuare i responsabili degli atti che hanno portato ad una pesante sanzione nei confronti della società, rasantando la possibilità di squalifica del Settore Distinti». Il sodalizio giallazzurro vuole quindi tutelarsi di fronte a tale episodio, che è in primis un esempio di inciviltà e poi soprattutto un potenziale danno a 360° per tutta la stagione della squadra di Stellone. Per individuare i responsabili, verranno analizzate le immagini delle telecamere di sicurezza dello stadio, fotogramma per fotogramma si cercherà di ricostruire quanto accaduto nel setto-

re distinti per arrivare a conoscere gli autori materiali del gesto.

Una volta individuati i responsabili, il Frosinone Calcio si riserva ogni altra azione legale: il tutto per separare ciò che è buono dal marcio, il tutto per dimostrare che i tifosi ciociari non sono lama, e che la squadra per vincere la battaglia più importante, ha bisogno di mani che battono ed uogle che si infiammano, non certo di bocche sputazzanti. La squadra canarina intanto continua a lavorare verso la gara con il Milan, ieri seduta tutta dedicata alla forza per i ragazzi di Stellone, con il solo Rosi che si è allenato a parte. Il terzino romano, reduce da una contusione, sta comunque forzando per essere a disposizione domenica.

➔ **Lutto**

È morta
Gabre Gabric
eroina del 1936

■ 101 anni compiuti nell'ottobre scorso, è scomparsa ieri a Brescia Gabre Gabric, ultima testimone dei Giochi di Berlino del 1936, presente anche a Londra 1948. Specialista e primatista nazionale nel lancio del disco e del peso, moglie del tecnico Alessandro Calvesi, costruttore dei migliori ostacolisti italiani del dopoguerra scomparso nel 1980, suocera di Eddy Ottoz, medaglia olimpica, pluricampione e primatista europeo, aveva mantenuto integra la passione per lo sport e per l'atletica, gareggiando nell'attività Master fino alla soglia del secolo di vita. Appassionata anche di calcio, tifosa della Roma e in particolare di Francesco Totti, al compimento dei cento anni, festeggiata dal presidente del Coni Giovanni Malagò, aveva ricevuto in regalo dal capitano giallorosso una maglia numero 10. **Aug. Fra.**

Ryder Cup, Roma va in buca

Golf Celebrata al Coni l'assegnazione dell'edizione 2022
L'orgoglio di Malagò: vittoria del sistema sportivo italiano

Simone Pieretti

■ Lo sport italiano ha celebrato al Salone d'Onore del Coni l'assegnazione della Ryder Cup che verrà disputata a Roma nel 2022. L'ingresso del piccolo - ma preziosissimo trofeo - è stato accolto con un fragoroso applauso. Nella Capitale approda la più importante competizione golfistica al mondo, il terzo evento mediatico mondiale dopo Olimpiadi e Coppa del mondo di calcio. «Si apre una nuova era per il movimento golfistico - ha commentato il presidente della Federgolf Franco Chimenti - l'assegnazione della Ryder Cup certifica l'ingresso dell'Italia nell'élite del golf mondiale. Il fascino di Roma, la straordinaria capacità recettiva e l'innegabile appeal turistico hanno sicuramente giocato a nostro favore. La presenza della famiglia Biagiotti ha dato ancor più prestigio alla nostra candidatura rappresentando al meglio il modello made in Italy vincente». Orgoglioso del successo anche il Presidente del Coni Giovanni Malagò. «Questa è una vittoria del sistema sportivo Italia - ha sottolineato il numero uno del Comitato Olimpico - questo conferma che quando giochiamo di squadra insieme siamo praticamente imbattibili. Ed è anche un successo della nostra credibilità perché abbiamo vinto contro grandi paesi». Per la terza volta nella sua storia la Ryder Cup nella tappa europea verrà ospitata da un paese che non sia la Gran Bretagna (Spagna 1997 e Francia 2018, ndr), palcoscenico dell'evento sarà il Marco Simone Golf & Country Club. In mattinata il capo dello sport italiano aveva accompagnato al Quirinale una delegazione di atleti azzurri invitati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Lo sport, se vissuto bene, è collaborazione,



amicizia, solidarietà che creano un legame prima che tra gli atleti, tra le persone stesse - ha affermato il Presidente - lo sport lealmente vissuto è lealtà, correttezza, rispetto delle regole, un'esigenza di cui il nostro Paese ha molto bisogno. L'esempio dato dai campioni sportivi penetra profondamente nel tessuto sociale. All'orizzonte c'è Roma 2024,

Scatti

A sinistra il presidente del Coni Malagò con quello della Repubblica. A destra Chimenti con la Ryder Cup (Foto Gmt)



un obiettivo che speriamo di conseguire - ha concluso il Presidente della Repubblica - il logo scelto è all'altezza delle ambizioni».

Accolta per la prima volta oltre alla delegazione dei campioni olimpici - anche una rappresentanza delle discipline sportive non olimpiche e gli atleti paralimpici. Presenti - tra gli altri - all'incontro col Capo dello Stato Flavia Pennetta, Gregorio Paltrinieri, Clemente Russo, Filippo Magnini e Federica Pellegrini che potrebbe essere la portabandiera italiana alle prossime Olimpiadi di Rio de Janeiro. «Sarebbe un grandissimo onore - ha affermato la nuotatrice - solo il pensiero mi mette i brividi perché si tratta di una cosa molto emozionante e importante per un atleta. Sono disponibile per la cerimonia di apertura».

CORSA TRIS

NAPOLI (T) - Ipp. Agnano - ore 18,30 - n. 3133
Premio Vincenzo Di Vincenzo - Invito - E. 11.000,00 - m. 1600

n. cavallo	metri	guida
1 NORI	1600	E.Villani
2 PROCURATORE MARK		V.Petrella
3 SKY OK		L.Farina jr
4 ORWELL GRIF		Ant.Melissa
5 SISSI OP		G.De Simone jr
6 MILLIONAIRE RUM		T.Greco
7 ST JOHN VERYNICE		C.Orlando sr
8 NASTURZIO		M.Lasi
9 NISSAKI		V.D'Alessandro
10 OTTONE JET		M.Iaccarino
11 OSSODURO BLITZ		C.Ciccarelli
12 STORMY RIVER ANS		Iolanda Iannaco
13 RODIO		S.Mineo
14 RICHELIEU TERZO		A.Simoli
15 POL DE LEON ALLEZ		A.Nunziata
16 NILSON STARLIGHT		G.Buompane jr
17 SEIBELLA PARK		I.Amodio
18 RADIOA SERGIO		B.Beviacqua
19 SALVATORE AMAESTA		E.Somma

PRONOSTICO

FAVORITI SEIBELLA PARK (17) OSSODURO BLITZ (11) MILLIONAIRE RUM (6)
PROBABILI SALVATORE AMAESTA (19) ORWELL GRIF (4) SISSI OP (5)
SORPRESE SKY OK (3) NILSON STARLIGHT (16) ST JOHN VERYNICE (7)

I SISTEMI CONSIGLIATI

Accopp. + 8 cav. (8 euro) 11-17 / 3-4-5-6-7-12-16-19
Un vinc. + 7 cav. (21 euro) 17 / 3-4-5-6-11-16-19
Un vinc. + 10 cav. (45 euro) 11 / 3-4-5-6-7-12-14-16-17-19

RISULTATO TRIS N. 3124 DEL 16.12.2015 - ORE 16,20
FIRENZE (T) Comb. vinc.: 12-1-4 Vinc.: 419 Tris: 110,58 euro

LOTTO

La tabella dei Top Ten
aggiornata all'estrazione n. 150 del 15.12.2015

CITTA'	numero	17	22	19	39	59	35	37	46	78	07
BARI	ritardo	86	77	59	50	50	48	44	44	44	40
CAGLIARI	numero	83	33	14	67	10	75	79	46	24	36
	ritardo	81	60	58	57	44	43	38	37	34	33
FIRENZE	numero	61	77	25	74	83	57	89	06	84	44
	ritardo	60	53	51	50	45	42	41	39	38	37
GENOVA	numero	22	14	70	51	28	61	74	10	52	27
	ritardo	55	51	50	46	45	42	40	39	35	
MILANO	numero	41	71	30	47	80	77	04	87	23	53
	ritardo	110	110	101	87	78	71	60	53	47	46
NAPOLI	numero	70	87	32	55	57	31	51	13	66	72
	ritardo	91	73	65	63	63	55	53	52	49	49
PALERMO	numero	29	34	51	89	54	72	27	74	63	09
	ritardo	96	81	68	65	52	51	46	39	35	
ROMA	numero	20	44	56	60	65	83	08	89	12	66
	ritardo	56	48	48	47	46	44	42	39	38	37
TORINO	numero	28	05	74	69	55	18	07	75	22	23
	ritardo	82	77	58	53	52	47	46	46	43	43
VENEZIA	numero	87	30	88	15	54	89	10	72	03	62
	ritardo	117	86	69	68	45	43	42	42	39	39
NAZIONALE	numero	79	53	62	25	69	49	50	75	01	46
	ritardo	101	84	71	50	47	45	40	40	39	37
TUTTE	numero	82	88	30	89	27	78	08	22	51	54
	ritardo	8	8	7	7	4	4	3	3	3	3

LE MIGLIORI PREVISIONI

BARI E TUTTE ambo e termo 29 - 74 - 81
MILANO E TUTTE ambo e termo 11 - 41 - 71
ROMA E TUTTE ambo e termo 27 - 37 - 67
VENEZIA E TUTTE ambo e termo 28 - 71 - 87

a cura di Fabio Felici e Mauro Macedonio

SCOMMESSE

ITALIA Serie B

Data	Ora	N. Gara	1	X	2
18-12 19:00	1	Modena - Salernitana	2,10	3,10	3,75
18-12 21:00	6	Perugia - Livorno	2,00	3,10	4,10
19-12 15:00	7	Ascoli - Novara	3,90	3,20	2,00
19-12 15:00	2	Brescia - Spezia	2,35	3,10	3,15
19-12 15:00	9	Cesena - Ternana	2,00	3,15	4,00
19-12 15:00	5	Como - Avellino	2,65	3,00	2,80
19-12 15:00	4	Latina - Crotone	2,75	3,00	2,70
19-12 15:00	8	Trapani - Pro Vercelli	1,90	3,20	4,40
19-12 15:00	11	Virtus Entella - Vicenza	2,45	2,95	3,15
19-12 15:00	10	Virtus Lanciano - Pescara	2,90	3,00	2,55
19-12 18:00	3	Cagliari - Bari	1,77	3,40	4,80

FRANCIA Ligue 1

Data	Ora	N. Gara	1	X	2
18-12 20:30	1	Nizza - Montpellier	2,20	3,20	3,30
19-12 17:00	2	Caen - PSG	6,75	4,00	1,50
19-12 20:00	6	Guingamp - Rennes	2,55	3,00	2,90
19-12 20:00	3	Troyes - Monaco	4,00	3,40	1,90
19-12 20:00	5	Lorient - Nantes	2,15	3,15	3,50
19-12 20:00	4	St Bastia - Reims	2,35	3,10	3,10
19-12 20:00	7	Tolosa - Lille	2,35	3,10	3,10
20-12 14:00	8	Saint Etienne - Angers	1,83	3,30	4,50
20-12 17:00	9	Gfc Ajaccio - Ol. Lione	3,30	3,25	2,20
20-12 21:00	10	Bordeaux - Ol. Marsiglia	2,80	3,05	2,60

GERMANIA Bundesliga

Data	Ora	N. Gara	1	X	2
18-12 20:30	1	Schalke 04 - Hoffenheim	1,60	3,80	5,50
19-12 15:30	2	Amburgo - Augsburg	2,30	3,30	3,05
19-12 15:30	6	Eintracht Fr. - Werder Brema	2,20	3,50	3,10
19-12 15:30	4	Fc Colonia - Bor. Dortmund	6,50	5,00	1,40
19-12 15:30	3	Hannover - Bayern Monaco	16	7,00	1,16
19-12 15:30	5	Ingolstadt - B. Leverkusen	4,75	3,50	2,15
19-12 18:30	7	Stoccarda - Wolfsburg	3,30	3,50	2,70
20-12 15:30	8	Hertha Berlino - Mainz	2,15	3,30	3,40
20-12 17:30	9	Bor. M'gladbach - Darmstadt	1,45	4,25	7,00

IN BREVE

CALCIO

Platini salta audizione Fifa «È una vergogna»

■ Platini non si presenterà domani a Zurigo per essere sentito dalla camera del Comitato Etico. I suoi legali vanno giù duri: «visto che il verdetto è stato già annunciato alla stampa ignorando la presunzione d'innocenza. È processo politico, una vergogna».

CALCIO

Mondiale per club Il River in finale Oggi il Barcellona

■ Il River Plate è la prima finalista del Mondiale per club. Gli argentini hanno sconfitto ad Osaka i giapponesi del Sanfrecce Hiroshima per 1-0 (rete di Alario al 27' della ripresa). La squadra di Gallardo affronterà domenica la vincente della sfida tra Barcellona e Guangzhou.

PANCHINE

Guardiola lascia il Bayern Monaco Zidane al Real

■ Panchine bollenti per le grandi d'Europa. Guardiola non rinnoverà con Bayern Monaco, ha già l'accordo dal 2016 con il Manchester City. In Germania dovrebbe andare Ancelotti, in bilico la panchina di Mourinho al Chelsea mentre in Spagna Benitez rischia l'esonero: sarebbe pronto Zidane per sostituirlo già a gennaio.



Golf L'assegnazione del prestigioso evento dà fiducia in chiave olimpica **La Ryder Cup più bella prenota Roma 2024**

■ Roma

IL SALONE d'onore del Foro Italico è stato il palcoscenico della conferenza stampa che ha celebrato la vittoria per l'assegnazione a Roma della Ryder Cup del 2022. Ha fatto gli onori di casa il presidente del Coni Giovanni Malagò che ha sottolineato l'importanza dei valori che hanno portato l'Italia al successo: «Quando noi italiani facciamo squadra siamo quasi imbattibili per la forza che deriva dai rapporti umani che non ha pari». Keith Pelley, ceo dell'European Tour ha risposto confermando l'ottimo lavoro fatto e spiegando le motivazioni del successo: «La Ryder Cup è un evento che genera passione come pochi altri. Voi italiani l'avete messa grazie a un team incredibile e una grande volontà». La Federgolf si è anche impegnata nel portare il



montepremi dell'Open d'Italia a 3 milioni di euro nell'edizione 2016, per quindi salire a 7 per 11 anni dal 2017. L'open nostrano salirà ai vertici tra i tornei europei garantendo una visibilità a livello mondiale. Non a caso, oltre al presidente del consiglio Matteo Renzi, anche nove ministri hanno capito la rilevanza dell'evento dando il loro

pieno appoggio. Con loro si sono già mosse grandi imprese che affiancheranno la Federgolf nel cammino verso la Ryder Cup 2022. A rappresentare il made in Italy di qualità anche la famiglia Biagiotti proprietaria del Marco Simone Golf & Country Club che ospiterà la manifestazione.

UN EUFORICO Franco Chimenti, presidente della Federgolf e Coni Servizi, ha ringraziato tutti facendo un pronostico: «Abbiamo compiuto un'impresa titanica che nessuno, a parte il sottoscritto, credeva possibile. Il golf nel 2016 tornerà alle Olimpiadi. Io penso che l'assegnazione della Ryder Cup ci debba far capire che siamo una nazione in grado di raggiungere qualsiasi traguardo, compresi i Giochi Olimpici del 2024».

Andrea Ronchi





BATTUTA LA CONCORRENZA DI SPAGNA E GERMANIA: STORICA ASSEGNAZIONE IN PIENA CORSA OLIMPICA

Roma batte il primo colpo, avrà la Ryder cup

Golf, nel 2022 la gara a squadre tra Europa e Usa sul percorso della Capitale. Con vista su San Pietro

GUGLIELMO BUCCHERI
ROMA

Un cammino lungo, ad ostacoli, per qualcuno impossibile. Poi, il brindisi. La Ryder Cup, il duello Europa-Stati Uniti nato nel 1927, arriva in Italia, a Roma, sul percorso del Golf Club Marco Simone di Guidonia, centro a circa venti chilometri dalla Capitale e di proprietà della famiglia Biagiotti.

Numeri da capogiro

Cosa significa per il golf italiano ospitare il trofeo più importante al mondo? Prestigio e numeri da capogiro. La Ryder Cup segue la regola dell'alternanza: ogni due anni si passa dall'Europa agli Usa e viceversa e, quando è toccato ad una

città europea organizzarla, solo in una occasione (Roma sarà la terza volta dopo Parigi 2018) è uscita dal Regno Unito. «Qualcuno mi prendeva per matto. Ora, invece, abbiamo ottenuto l'assegnazione del terzo evento sportivo al mondo, dopo le Olimpiadi e i Mondiali di calcio...», spiega Franco Chimenti, numero uno della federazione. Chimenti è stato chiamato per ultimo dai cinque commissari che dovevano emettere il verdetto. Per ultimo perché così prevede il protocollo della Commissione nel giorno del giudizio: ogni quarto d'ora i giudici comunicano alle città in gara l'esito del loro esame e, una dopo l'altra, Spagna, Austria e Germania sono uscite di scena. Alle

10 e 45 di ieri l'incoronazione dell'Italia e di un movimento che si mette l'abito di gala.

Felici anche gli americani

La Ryder Cup, per tre giorni, prende in ostaggio un mondo: la cronaca racconta di 500 milioni di case raggiunte per ogni giornata da un network di 53 emittenti televisive e genera un indotto dai 600 agli 800 milioni di euro. L'Italia guarda al «Marco Simone» come al club fra i più tecnici che ci sia. E all'Italia ha guardato con simpatia fin dal primo momento la stessa rappresentanza americana perché il desiderio espresso dalla squadra Usa in una lettera di indirizzo alla commissione era quello di sfidare l'Europa

proprio sul percorso di Guidonia. «Da una delle buche, la diciassette, si vede la Cupola di San Pietro...», sorride Chimenti. L'Italia ha battuto la concorrenza della Germania perché il premier Matteo Renzi e otto ministri sono scesi sul green, mentre la cancelliera Angela Merkel si è defilata. Roma ha avuto la meglio sulla Spagna perché, là, si sarebbe dovuto scegliere un sito catalano e, di questi tempi la Catalogna non va di moda per i suoi eccessi considerati secessionisti. E, l'Austria? «Dietro c'era un colosso come Gazprom. Boh...», dice Chimenti. Quindi Roma meglio di tutti. La Capitale ha incassato il primo successo sportivo e il meglio potrebbe ancora venire. Magari già due anni dopo.

I numeri

- Costo degli investimenti previsti: **220 milioni di euro**
- 800 milioni** Ricavi stimati dall'evento
- 3 giorni** di durata della manifestazione
- 300.000** spettatori attesi
- 192 paesi** collegati attraverso un network televisivo di 53 emittenti
- 2019** l'anno entro il quale sarà ultimato il «nuovo» percorso del **GOLF CLUB MARCO SIMONE DI GUIDONIA**
- A circa 20 km** da Roma
- Si estende per **110 ettari**
- Ha **27 buche** molto tecniche

Qualcuno mi prendeva per matto invece abbiamo ottenuto l'assegnazione del terzo evento sportivo più importante al mondo

Franco Chimenti
Presidente della federazione italiana di golf



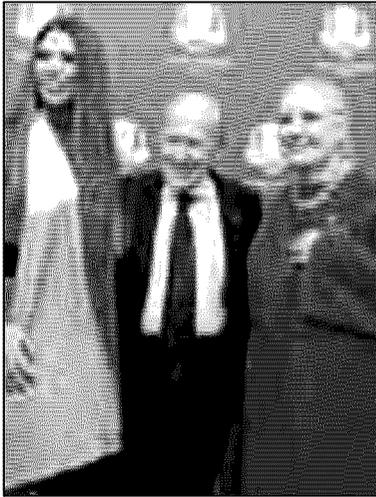


Il team Europa vincitore della Ryder Cup 2014: al centro, con il trofeo, il capitano Paul McGinley e alla sua sinistra Rory McIlroy



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 133673

**IERI PRESENTAZIONE**

ti per lo sport. Sarà una partita molto lunga, ma questo è un passo incredibile verso la nostra

*Il presidente Chimenti:
il golf italiano è mondiale*

credibilità e per ottenere i Giochi del 2024 a Roma. Siamo stati uniti, e così siamo quasi imbattibili». Entusiasta il CEO di European Tour Keith Pelley: «Incredibile, non mi aspettavo questo entusiasmo. Ci ha colpito l'ambizione ma soprattutto la solidità del progetto. Sarà un evento spettacolare». Mentre il presidente della FIG Franco Chimenti (nella foto con Laura e Lavinia Biagiotti) è un fiume in piena: «Si apre una nuova era per il movimento golfistico italiano, che ora entra ufficialmente nell'élite mondiale. Nessuno ci dava credito, invece siamo stati i più forti, perché ci abbiamo creduto. Ci sarà un indotto di oltre 500 milioni di euro. E la Capitale non deluderà».

riproduzione riservata ©

Malagò lancia la Ryder Cup: «Assist perfetto per Roma 2024»

Daniele Petroselli

Grande entusiasmo ieri pomeriggio al Salone d'Onore del CONI al Foro Italico per la Ryder Cup, la famosa competizione golfistica che ogni due anni vede sfidarsi sul green Europa e USA e che nel 2022 si svolgerà al Marco Simone Golf & Country Club di Guidonia, vicino Roma. Emozionato il numero 1 dello sport italiano Giovanni Malagò per la scelta dell'Italia come Paese ospitante: «E' una grande opportunità, ora l'Italia è davvero considerata una delle nazioni più importan-



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

la Repubblica | Mobile | Facebook | Twitter | Google+

la Repubblica | L'Espresso | Network

R.it RepubblicaSPORT

FANTACALCIO
IL PRIMO, L'UNICO, L'ORIGINALE.

Inserisci il testo

SCOMMESSE | POKER | SEGUICI

Home | Calcio | F1 | MotoGP | Tennis | Basket | Rugby | Ciclismo | Golf | Volley | Vela | Altri Sport | Dirette

Sei in: Repubblica > Sport > Golf > Golf, Ryder Cup a Roma; ...

Golf, Ryder Cup a Roma; Chimenti: "Missione compiuta, inizia una nuova era"

Grande festa nel salone d'onore del Coni per l'approdo nella Capitale della più importante competizione golfistica al mondo che nel 2022 vedrà sfidarsi Usa contro Europa. Soddisfatto il presidente del Coni Malagò: "Questo conferma che quando giochiamo di squadra siamo praticamente imbattibili"

Lo leggo dopo

16 dicembre 2015

Articoli Correlati



Golf, a Roma la Ryder Cup 2022



ROMA - Il sogno è diventato realtà e la vera protagonista della conferenza stampa di presentazione della **Ryder Cup** in programma nel settembre del 2022 al Marco Simone Golf & Country Club è lei: la coppa. Quando entra nel salone d'onore del Coni è una standing ovation. A salutare l'approdo nella Capitale della più importante competizione golfistica al mondo, terzo evento mediatico mondiale dopo Olimpiadi e Coppa del mondo di

calcio, il presidente della Federgolf, Franco Chimenti. "Si apre una nuova era per il movimento golfistico. L'assegnazione della Ryder Cup certifica l'ingresso dell'Italia nell'élite del golf mondiale - ha spiegato il numero uno della Fig -. Il nostro percorso è stato condiviso e supportato sin dal principio dal Coni e per questo voglio ringraziare il presidente Giovanni Malagò. Abbiamo sconfitto la concorrenza di nazioni golfisticamente evolute e ciò ci deve riempire di orgoglio. Il fascino di Roma, la straordinaria capacità recettiva e l'innegabile appeal turistico hanno sicuramente giocato a nostro favore. A tutto ciò va aggiunta la vicinanza con il centro della città del Marco Simone Golf&Country Club, circolo con un percorso di grandi contenuti tecnici, il progetto di restyling ne

BLOOOOG! di Fabrizio Bocca

PARLIAMONE INSIEME 235 COMMENTI

Botti di Coppa Italia. Umiliata ed eliminata dallo Spezia, la Roma dell'era Garcia è ormai al capolinea, Pjanic e Dzeko terrorizzati sparano in cielo quattro anni di chiacchiere. Stadio vuoto, e quei pochi fischiano e contestano. E il francese resiste disperato come i giapponesi sconfitti

[CONDIVIDI](#)

la Repubblica
3 mesi a 19.99€
e 20€ in buoni sconto

R.it
SPORT
LIVESCORE

Repubblica Sport
Livescore

Scarica gratis la nuova app. Tutti i risultati in tempo reale

DISPONIBILE SU
Google play

Scarica su
App Store

VISTI DALL'ALA di Massimo Mauro

SPYCALCIO di Fulvio Bianchi

TEMPO SCADUTO di Aligi Pontani

GRIP di Marco Mensurati

MONDAY'S NET di Claudio Giua

A RUOTA LIBERA di Eugenio Capodacqua

IL PULICICLONE di Angelo Carotenuto

SPORHOUSE di Paolo Rossi

PLAYBOOK di Giovanni Marini

TERZO TEMPO di Massimo Calandri

la Repubblica

valorizzerà le caratteristiche".

ORGOGGIO MALAGO' - Accanto a Chimenti il presidente del Coni, Giovanni Malagò. "Questa è una vittoria del sistema sportivo Italia, questo conferma che quando giochiamo di squadra insieme siamo praticamente imbattibili. Ed è anche un successo della nostra credibilità - ha sottolineato il numero uno dello sport italiano -. Abbiamo vinto contro grandi paesi, c'è stato un grandissimo lavoro di squadra, il governo e il Coni ci hanno messo la faccia. Adesso l'Italia è realmente considerata una delle più forti nazioni al mondo per lo sport, recentemente abbiamo vinto la candidatura dei mondiali di pallavolo a Torino che assieme all'informale, ma molto probabile, olimpiade invernale a Cortina, anche geograficamente credo che l'Italia sia molto ben rappresentata. Sapremo personalizzare la Ryder Cup - ha detto - come sappiamo fare noi italiani". Poi ha concluso: "Si aprono nuove prospettive in un mondo che avevamo visto solo da lontano, ma questa vittoria indica che quando lavoriamo tutti insieme, diventiamo praticamente imbattibili, perché mettiamo in campo anche le forze interpersonali e i nostri rapporti umani".

ROMA LA MIGLIORE DELLE CANDIDATURE - Per la terza volta nella sua storia la Ryder Cup nella tappa europea verrà ospitata da un paese che non sia la Gran Bretagna (Spagna 1997 e Francia 2018, ndr). A fare i complimenti a Roma per il traguardo ottenuto, dopo aver battuto la concorrenza di Austria, Germania e Spagna, Keith Pelley, Ceo dello European Tour: "Le mie congratulazioni vanno all'Italia la cui corposa e ambiziosa candidatura ha consentito di diventare la sede ufficiale della Ryder Cup 2022. Non c'è dubbio che la Città Eterna rappresenterà una cornice meravigliosa per un così importante evento golfistico. E' una splendida giornata per l'European Tour, per la Ryder Cup e per l'Italia. Siamo felici del successo di Roma. Era la migliore delle candidature e Franco Chimenti ha lavorato con grande passione insieme al suo ottimo staff mostrando coraggio, competenza e idee chiare. Quanto al campo avevamo qualche preoccupazione, ma poi parlando con la famiglia Biagiotti abbiamo avuto le assicurazioni necessarie. Siamo sicuri che il Marco Simone Golf & Country Club diventerà un grande percorso di livello mondiale e contribuirà a far crescere il golf in Italia".

PROGETTO SOLIDO - Richard Hills, direttore del Bid management Team Ryder Cup Europe, ha spiegato le motivazioni che hanno spinto a scegliere Roma per ospitare la competizione a squadre, istituita nel 1927, che vede l'Europa opposta agli Usa: "La candidatura italiana ci ha impressionato per la sua solidità dal punto di vista delle infrastrutture, commerciale e di sostegno del governo. I programmi di potenziamento e valorizzazione del percorso di gioco sono spettacolari, così come l'impegno allo sviluppo del golf nel Paese a tutti i livelli. Non vediamo l'ora di metterci al lavoro assieme con il team italiano per dare vita all'edizione 2022". "Sono orgogliosa e felice, assieme a mia figlia Lavinia, di aver portato in Italia per la prima volta la Ryder Cup, terzo evento sportivo al mondo, seguito da oltre due miliardi di telespettatori - ha aggiunto Laura Biagiotti, presidente del Marco Simone Golf&Country Club -. Questa straordinaria opportunità si è potuta materializzare grazie all'immenso impegno e alla visione del presidente Chimenti e del presidente del Coni Malagò".

UN SOGNO INCREDIBILE - La conclusione naturalmente non poteva che essere affidata a Franco Chimenti che, dopo aver raccontato alcuni aneddoti legati al cammino verso la Ryder Cup, ha aggiunto: "E' stata un'impresa titanica. All'inizio quando annunciavi l'idea della candidatura nessuno approvava. E' passato un anno, abbiamo fatto un percorso molto difficoltoso e complicato. Inoltre, prevalere contro nazioni importanti come Germania, Spagna e Austria non era assolutamente pronosticabile. E invece è avvenuto, perché ho un grandissimo fraterno formidabile amico, Giovanni Malagò, che mi ha sostenuto credendoci da subito. Alla fine ha avuto ragione. Abbiamo poi avuto il sostegno

tvzap Seguisci su

STASERA IN TV

	21:20 - 23:35 È arrivata la felicità	
	21:15 - 00:05 Generazioni	
	21:10 - 00:00 L'amore non va in vacanza	
	21:10 - 23:10 L'ultimo dei templari	

[Guida Tv completa >](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

	1. X Factor		81/100	Mi piace
--	--------------------	--	--------	----------

del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, che è stato molto sensibile, e di otto ministeri che ci hanno supportato insieme a tutti i più grandi imprenditori italiani. Con il loro appoggio siamo arrivati al successo". Una vittoria di squadra per uno sport individuale. Un sogno che si realizza, primo passo verso l'obiettivo olimpico del 2024.

Golf ryder cup 2022

© Riproduzione riservata

16 dicembre 2015

Articoli Correlati



Golf, a Roma la Ryder Cup 2022

I COMMENTI DEI LETTORI

I commenti sono possibili grazie a cookie di terze parti. Per commentare e visualizzare i commenti degli altri lettori, **clicca qui** e abilita i cookie prestando il consenso.

<p>SERIE A Juventus-Torino 4-0, derby senza storia ... Inter, Ausilio: "Mercato? Lavorato bene... Napoli-Verona 3-0, azzurri ai quarti con...</p>	<p>SERIE B Spezia, Di Carlo: "Il sogno continua"... Inter-Cagliari 3-0, Brozovic porta i ner... Serie B: Novara-Trapani 4-1, azzurri a -...</p>	<p>CHAMPIONS Champions League, sorteggio durissimo: n... Roma, Garcia: "I fischi? L'importante er... Roma-Bate 0-0, giallorossi agli ottavi t...</p>	<p>ESTERI Real Madrid, Benitez al capolinea: è pro... Scandalo Fifa, Platini salta audizione C... Mondiale per club, il River Plate soffre...</p>	<p>NAZIONALE Euro 2016, sorteggio: il Belgio, Ibra e ... Euro 2016, l'Italia conosce le sue avver... Ranking Fifa: il Belgio si conferma lead...</p>	<p>ULTIM'ORA Roma, 23:45 CALCIO, ROMA; CURVA SUD: CON GENOA OLIMPICO SIA DESERTO Roma, 23:23 VOLLEY, CHAMPIONS: VITTORIE PER MODENA E CIVITANOVA, TRENTO KO Madrid, 23:21 CALCIO, COPPA DEL RE: BILBAO E VALENCIA AGLI OTTAVI DI FINALE Roma, 22:53 CALCIO, ROMA; PALLOTTA: CHIEDO SCUSA A TIFOSI PER KO CON SPEZIA Berlino, 22:43 CALCIO, COPPA GERMANIA: BORUSSIA DORTMUND SUPERA OTTAVI Torino, 22:40 CALCIO, COPPA ITALIA: POKER AL TORINO, JUVENTUS AI QUARTI Perugia, 22:18 VOLLEY, COPPA CEV: PERUGIA APPRODA AI QUARTI DI FINALE Roma, 21:46 TENNIS: VITTORIA PROCURA CONI, CASO BRACCIALI-STARACE TORNA A PROCESSO ▶ Tutte le news</p>
<p>FORMULA UNO F1, Marchionne: "Alfa Romeo torna, sarà ... F1, Ferrari; Marchionne: "Il prossimo d... Formula 1, Ecclestone duro: "Ferrari e M...</p>	<p>MOTOGP MotoGp: retromarcia di Rossi, ritirato i... MotoGp, vent'anni di Rossi. immagini di ... Motogp, Rossi: "Marquez non mi preoccupa...</p>	<p>TENNIS Rio 2016, Pennetta: "Se vado non gioco i... Tennis: Federer ed Edberg si separano, L... Tennis: Federer ha detto si alla Hingis,...</p>	<p>BASKET Nba, due su due per gli italiani: serata... Basket, Nba: San Antonio imbattibile in ... Basket, Cremona piega Cantù e resta in v...</p>	<p>RUGBY Rugby, disastro italiano nelle coppe. Ko... Rugby, raduno in vista del Sei Nazioni: ... Rugby, in novecento a correre e placcare...</p>	
<p>CICLISMO Ciclismo, Tinkov: "A fine 2016 lascio, ... Ciclismo, è morto Eric De Vlaeminck: leg... Ciclismo, Nibali senza limiti: "Un 2016 ...</p>	<p>GOLF Golf, Ryder Cup a Roma; Chimenti: "Missi... Golf, a Roma la Ryder Cup 2022... Golf, Ryder Cup: Roma ci spera...</p>	<p>VOLLEY Volley, Champions: Modena e Lube sul vel... Volley, Champions: Trento, Lube e Modena... Volley, Modena si gode metà scudetto: "...</p>	<p>ALTRI SPORT Sci, Coppa Europa: Buffet sorprende tutt... Sci, la Shiffrin si arrende: "Improbabil... Doping, il monito di Mattarella: "Quando...</p>		

Mapa del sito | Parole più cercate | Redazione | Scriveteci | Servizio Clienti | Rss/xml | Mobile | Podcast | Aiuto | Pubblicità | Privacy

Divisione La Repubblica
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA



Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

ACCEDI PUBBLICA FULLSCREEN GALLERY METEO CERCA [Mi piace](#) LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING

Libero Quotidiano.it | **Ultim'ora**

HOME LIBERO POLITICA ITALIA ECONOMIA ESTERI SPETTACOLI PERSONAGGI SPORT VIDEO SALUTE ALTRO

SPORT

Ryder Cup a Roma, festa Malagò e Chimenti: "Vince lo sport italiano"

Golf

16 Dicembre 2015

Commenti

N. commenti 0

Allegro arrabbiato Stupito Triste
0 0 0 0

aa



Roma, 16 dic. - (AdnKronos) - E' stato accolto con un fragoroso applauso nel Salone d'onore del Coni l'ingresso del trofeo della Ryder Cup, competizione che verrà ospitata nel 2022 a Roma. A salutare l'approdo nella Capitale della più importante competizione golfistica al mondo, terzo evento mediatico mondiale dopo Olimpiadi e Coppa del mondo di calcio, il presidente della Federgolf, Franco Chimenti.

"Si apre una nuova era per il movimento golfistico. L'assegnazione della Ryder Cup certifica l'ingresso dell'Italia nell'élite del golf mondiale -ha spiegato il numero uno della Fig-. Abbiamo presentato un progetto estremamente solido grazie al sostegno del premier Matteo Renzi e di otto ministri. Possiamo contare, inoltre, su un pool di sponsor di grande prestigio: un'offerta pubblica e privata che assicura al golf italiano un futuro di grandi prospettive".

"Il nostro percorso -ha proseguito il numero uno della Fig- è stato condiviso e supportato sin dal principio dal Coni e per questo voglio ringraziare il presidente Giovanni Malagò. Abbiamo sconfitto la concorrenza di nazioni golfisticamente evolute e ciò ci deve riempire di orgoglio. Il fascino di Roma, la straordinaria capacità recettiva e l'innegabile appeal turistico hanno sicuramente giocato a nostro favore. A tutto ciò va aggiunta la vicinanza con il centro della città del

DC Shoe West Ryder Tank
INDAGGI DEL GIORNO
26 € FC Mod

Secondo voi cosa dovrebbe fare Forza Italia sulla mozione di sfiducia contro la Boschi?

VOTA SUBITO! ■

Secondo voi alla Roma è giunta l'ora per Rudy Garcia?

VOTA SUBITO! ■

L'IMBECCATA DI FRANCO BECHIS

Francesco è diverso da chi sale sul carro del Papa

La sera dell'inizio dell'anno giubilare a Roma centomila persone sono entrate in piazza San Pietro per vedere i giochi di luce sulla Basilica. Erano ...

1 2 3

L'IMBECCATA

PIÙ LETTI

PIÙ COMMENTATI



09.12.2015
La figlia stuprata si suicida a 22 anni Papà costretto a risarcire il suo violentatore



08.12.2015
Predisse l'11/9, altra tragica profezia "Cosa accadrà molto presto in Italia"



Marco Simone Golf&Country Club, circolo con un percorso di grandi contenuti tecnici, il progetto di restyling ne valorizzerà le caratteristiche. La presenza della famiglia Biagiotti ha dato ancor più prestigio alla nostra candidatura rappresentando al meglio il modello made in Italy vincente".

Accanto a Chimenti il presidente del Coni, Giovanni Malagò. "Questa è una vittoria del sistema sportivo Italia, questo conferma che quando giochiamo di squadra insieme siamo praticamente imbattibili. Ed è anche un successo della nostra credibilità -ha sottolineato il numero uno dello sport italiano-. Abbiamo vinto contro grandi paesi, c'è stato un grandissimo lavoro di squadra, il governo e il Coni ci hanno messo la faccia. Adesso l'Italia è realmente considerata una delle più forti nazioni al mondo per lo sport, recentemente abbiamo vinto la candidatura dei mondiali di pallavolo a Torino che assieme all'informale ma molto probabile olimpiade invernale a Cortina, anche geograficamente credo che l'Italia sia molto ben rappresentata".

Per la terza volta nella sua storia la Ryder Cup nella tappa europea verrà ospitata da un paese che non sia la Gran Bretagna (Spagna 1997 e Francia 2018, ndr), palcoscenico dell'evento sarà il Marco Simone Golf&Country Club.

A fare i complimenti a Roma per il traguardo ottenuto, dopo aver battuto la concorrenza di Austria, Germania e Spagna, Keith Pelley, Ceo dello European Tour: "Le mie congratulazioni vanno all'Italia la cui corposa e ambiziosa candidatura ha consentito di diventare la sede ufficiale della Ryder Cup 2022. Non c'è dubbio che la Città Eterna rappresenterà una cornice meravigliosa per un così importante evento golfistico".

Richard Hills, direttore del Bid management Team Ryder Cup Europe, ha spiegato le motivazioni che hanno spinto a scegliere Roma per ospitare la competizione a squadre, istituita nel 1927, che vede l'Europa opposta agli Usa: "La candidatura italiana ci ha impressionato per la sua solidità dal punto di vista delle infrastrutture, commerciale e di sostegno del governo. I programmi di potenziamento e valorizzazione del percorso di gioco sono spettacolari, così come l'impegno allo sviluppo del golf nel Paese a tutti i livelli. Non vediamo l'ora di metterci al lavoro assieme con il team italiano per dare vita all'edizione 2022".

"Sono orgogliosa e felice, assieme a mia figlia Lavinia, di aver portato in Italia per la prima volta la Ryder Cup, terzo evento sportivo al mondo, seguito da oltre due miliardi di telespettatori -ha aggiunto Laura Biagiotti, presidente del Marco Simone Golf&Country Club-. Questa straordinaria opportunità si è potuta materializzare grazie all'immenso impegno e alla visione del presidente Chimenti e del presidente del Coni Malagò".

Lascia il tuo commento

Testo



09.12.2015
Sgarbi umilia Crozza in diretta tv: "Guarda qui, studia. Sai..."



08.12.2015
Fedez, la figuraccia: prende in giro i fan e rischia il linciaggio



13.12.2015
Boschi, papà e fratello non bastano. "Nella banca..."

NEWS DA RADIO 105



Nicki Minaj: "Criticarmi come rapper è ridicolo"

Nicki Minaj: "Criticarmi come rapper è ridicolo". Venerdì 11 dicembre, la cantante di "Anaconda" ha dato pan per focaccia al sito di gossip

1 2 3 4 5

ASCOLTA ORA

RADIO 105




SCARICA GRATUITAMENTE L'APP PER iOS: GIUBILEO NEWS


Home / Altre sezioni / Mondo Golf / Ryder Cup, Chimenti: "E' stata una impresa titanica"

pubblicato il 16/dic/2015 18:52

Ryder Cup, Chimenti: "E' stata una impresa titanica"

Il presidente della Federgolf: battuti paesi di tradizione

Mi piace 0 | facebook | twitter | google+ | e-mail



Roma, 16 dic. (askanews) - "E' stata una impresa titanica". Franco Chimenti, presidente della Federazione italiana Golf è il padre della vittoria italiana nella candidatura alla Ryder Cup. Per lui una doppia standing ovation. "E' stata sempre una manifestazione ad appannaggio dei paesi britannici - racconta - Solo una volta è andata a Valderrama, in Spagna, per onorare Severiano Ballesteros. Io c'ero e vidi un

grande Costantino Rocca battere Tiger Woods e aiutare l'Europa". La pazzia nasce in una serata torinese che Chimenti racconta così: "Partecipavo ad una cena in una casa importante nel parco della Mandria e preannunciai che avevo in mente di annunciare la candidatura dell'Italia alla Ryder Cup. Quei pochi sorrisi scomparvero e interrogai tutti gli astanti cominciando a chiedere cosa pensassero di questa mia idea. Lo sguardo era di compatimento. Divenne una seduta spiritica. Nessuno approvava. Il giorno dopo la cosa divenne pubblica ed anche degli amici dissero che avrebbero potuto condividere ma l'idea restava pazzesca". Battute nazioni come Germania, Austria, Spagna, Turchia, Portogallo, Danimarca. "Non era assolutamente pensabile ma è avvenuto". I ringraziamenti per il presidente del Consiglio Renzi, "la cui lettera di appoggio del Governo è arrivata a 20 minuti dalla dal termine della presentazione dei documenti. Unico Paese ad aver avuto l'appoggio del Governo". Poi Giovanni Malagò, David McLaren, Richard Hills, il CEO dello European Tour Keith Pelley, quest'ultimo con il quale il primo incontro è avvenuto in concomitanza con una manifestazione in Vaticano cui partecipava. "Ci venne a fare visita al Coni e mentre parlavamo del nostro splendido clima venne giù un diluvio ed io raccontai ai miei ecco come si perde tutto in un minuto". Una candidatura che ha avuto l'appoggio anche di otto ministeri (interni, esteri, economia, sanità, pubblica istruzione, sviluppo economico, beni culturali, turismo, infrastrutture). "Otto ministri



Gli articoli più letti



- 1 **Sanità**
Sanità, Lorenzin: dal 1 gennaio Regioni potranno assumere per emergenze



- 2 **Spazio**
Spazio, satellite Dampe pronto per la caccia alla materia oscura



- 3 **Toyota**
Toyota, presentato a Roma il nuovo SUV Lexus Rx Hybrid



- 4 **Start Up**
Mise: Italia terra fertile per le Start Up. Più di 5mila quelle innovative



che ci hanno appoggiato credendo in un fenomeno sconosciuto a tantissimi e poi i più grandi imprenditori italiani, Telecom, Terna, Eni, Poste Italiane, Barilla, Lavazza, Generali"

TAG CORRELATI

#golf

ARTICOLI CORRELATI

Ryder Cup, Malagò: "Primo tassello per candidatura olimpica"

L'Italia a livello sportivo è una potenza mondiale



Chimenti: con Ryder Cup 2022 a Roma Italia in elite golf mondiale

Presidente Federgolf: progetto solido con sostegno premier Renzi



Federgolf, a Londra completamento candidatura per Ryder Cup 2022

Sottoscritti gli impegni con Ryder Cup Europe. Sede Marco Simone



Video

Previous

Next



...i in sciopero, la ministra Lorenzin: il governo fermo Un anno di ricerche su Google, il 2015 in un video

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Smettere di fumare è facile. Scopri questo nuovo metodo anti-fumo.

Nessun tipo di stress



I Trucchi dei Trader con 5 e-book gratuiti! Il trading comporta rischi

Diventa Trader



Ti regala Clima, Radio Nav, Telecamera e Cruise Control

Ducato è tuo a 165€ al mese



E' Natale! Con il Montascale ThyssenKrupp Encasa

Montascale ThyssenKrupp

Sponsorizzato da LIGATUS

ALTRE SEZIONI